CORRIERE ELBANO

Anno LVIII - 12
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2006 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

PORTOFERRAIO 30 giugno 2006

I DS tracciano il profilo del Presidente del Parco

I DS, riuniti il 29 giugno nella sede dell'unione zonale di Portoferraio alla presenza del Segretario della Federazione Matteo Tortolini, del Segretario dell'Unione Intercomunale, dei Ds impegnati nelle amministrazioni pubbliche, confermano tutte le valutazioni fortemente critiche fin qui espresse sulla paralisi della gestione commissariale del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.
Valutano positivamente le dichiarazioni del presidente Martini in ordine alla necessità che il Ministro proceda d'intesa con il Presidente della Regione alla sollecita nomina del Presidente del PNAT.
Particolare apprezzamento lo esprimono in ordine alla volontà espressa da Martini in merito alla necessità di coinvolgere gli enti locali del territorio sui criteri che devono stare alla base di detta nomina.
Tale affermazione trova conferma nel 5° comma dell'art. 1 della Legge 394/91 che recita: "Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le Regioni, e gli Enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (2) e dell'articolo 27 della L. 8 giugno 1990 n. 142"
I DS ritiengono che solo attraverso il rispetto di questi principi può essere data piena attuazione agli impegni assunti dal Governo dell'Unione con gli elettori, nei confronti dei quali, forze politiche, istituzioni nazionali e locali si sono impegnate, individuando nel Parco Nazionale dell'Arci-pelago Toscano, oltre che un elemento di tutela, uno strumento strategico per un nuovo modello di sviluppo economico e sociale.
Tali principi mortificati da reiterate gestioni commissariali ripetutamente dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale hanno rotto la sintonia con quanto più volte richiesto dagli enti territoriali interessati, sia in termini di coinvolgimento delle assemblee elettive, delle associazioni e delle categorie più rappresentative del territorio insulare, sia in termini di pianificazione, bloccando di fatto, il piano del Parco.
I DS chiedono di ritrovare questa sintonia, dove ambiente, cultura, storia, usi e tradizioni della gente siano le risorse per un diverso modello di sviluppo capace di conservare per le generazioni presenti e future un patrimonio di inestimabile valore quale quello costituito dalle Isole dell'Arcipelago Toscano.
L'Elba e l'Arcipelago hanno bisogno di estendere la propria offerta turistica, allungare la stagione, aprire nuove possibilità di lavoro qualificato e d'impresa. A tal scopo è necessaria l'attenzione della Comunità internazionale, del Governo Nazionale, degli enti locali del territorio nell'ambito di una moderna politica di tutela, in uno Stato federale e delle autonomie. Per questo i DS hanno impegnato e impegneranno tutte le proprie energie affinché il Parco non sia uno strumento statico composto da una serie di vincoli e di divieti ma uno strumento dinamico capace di adattarsi al mutare delle situazioni ed alle esigenze di una tutela ambientale che sappia coniugarsi con lo sviluppo economico e sociale, con la cultura e le tradizioni della popolazione residente.
Per questo rilevano la necessità che il Presidente ed il Consiglio Direttivo siano profondi conoscitori della realtà e dei problemi socio-economici del territorio, siano radicati nella comunità locale, abbiano capacità amministrative e politiche, si avvalgano di capacità tecniche e scientifiche di alto livello.
Tutto ciò per qualificare il ruolo del Parco Nazionale, dotarlo degli strumenti necessari di tutela e di sviluppo per avviare una nuova stagione di rapporti istituzionali capaci di corrispondere alle esigenze complesse della popolazione dell'arcipelago Toscano.

D.S.
Federazione della Val di Cornia-Elba Unione Intercomunale Isola d'Elba

La questione sollevata dai DS nel documento che abbiamo integralmente riportato, la nomina del Presidente del Parco Nazionale, è di quelle che scalderanno ulteriormente la stagione estiva già per sua natura "bollente". L'identikit del Presidente e del Consiglio Direttivo che i Democratici di Sinistra hanno disegnato, appare condivisibile anche laddove si parla di radicamento nella Comunità locale se solo lo si intende, come è stato fatto in altre indicazioni anche recenti, riferito a personalità non necessariamente “elbane”, senza nemmeno escluderlo.
Interessante appare, anche per la sua novità, il riferimento alla dinamicità e alla versatilità del governo dell’Arcipelago: coerente con le sue vocazioni, attento anche alla sua dimensione economica, estraneo ad ogni astrattezza di natura ideologica.
Rigore e realismo, regole certe e strategie aperte: non possiamo perdere l’occasione per riavviare i motori di una istituzione fondamentale per un nuovo sviluppo.

Un pauroso incendio distrugge il capannone Comel

Un pauroso incendio ha devastato martedì 27 u.s. il capannone della Comel, due appartamenti e una falegnameria, nella zona industriale di Portoferraio, alle Antiche Saline, tenendo tutta la città con il fiato sospeso, e impegnando praticamente tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio. Le fiamme divampano intorno alle 16, in via Montecristo, e solo dopo oltre cinque ore di instancabile lavoro di uomini e mezzi di Vigili del fuoco, Vigili urbani, Forestale, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia e Protezione civile supportati da due elicotteri che hanno scaricato tonnellate di acqua di mare sullo stabile in fiamme, è stato possibile domare l'incendio. Le cause e le eventuali responsabilità sono al vaglio degli inquirenti. I danni ammontano ad oltre cinque milioni di euro.

Più Locman nell’Elba-Cup

A Porto Azzurro dall’11 al 16 luglio

"Quest'anno Locman -ha dichiarato Marco Mantovani-, Presidente e Amministratore Delegato di Locman Italy, la nota casa di orologi con sede all'Isola d'Elba -ha voluto essere ancor più vicina a questa favolosa regata, che da ormai cinque anni vede fronteggiarsi i più quotati equipaggi e i migliori specialisti mondiali del match race nelle splendide acque della nostra isola".
Locman, importante produttore italiano di orologi di alta gamma, fin dalla prima edizione è stato promotore e sostenitore di questa e di molti altri eventi e iniziative finalizzati a dare visibilità al territorio. A poco meno di due settimane dall'inizio della Locman Cup - Isola d'Elba 2006 sono già nove gli equipaggi che hanno confermato la loro presenza a Porto Azzurro. La quinta edizione della Locman Cup Isola d'Elba, in programma dall'11 al 16 luglio, è l'unica tappa italiana e ultimo appuntamento del World Match Racing Tour 2005/06, il circuito professionistico internazionale di match race. Con il suo montepremi di 100.000 euro, è uno dei più importanti eventi del calendario velico internazionale.
L'evento vedrà all'opera alcuni tra i più forti timonieri del panorama velico internazionale. Non mancherà naturalmente Peter Gilmour (PST), che si appresta a vincere il suo terzo titolo consecutivo di campione del circuito.
L'australiano dovrà vedersela con specialisti come Ian Ainsle (Team Shosholoza), Cameron Dunn (Mascalzone Latino - Team Capitalia), Thierry Peponnet (Areva Challenge), Staffan Lindberg (Alandia Sailing Team) secondo nella classifica generale del circuito, Pierre Mas (China Team), Ian Williams (Williams Racing Team) e due italiani al loro debutto nella Locman Cup Isola d'Elba, Matteo Savelli e Giovanni Segnini (Locman Team).
Peter Gilmour, che con 39 punti di vantaggio su Lindberg è già sicuro del titolo del World Match Racing Tour, verrà a Porto Azzurro con l'intenzione di conquistare la Locman Cup - Isola d'Elba che lo ha visto per due volte secondo nel 2004 e nel 2005, battuto in finale da Russell Coutts, assente quest'anno.
Gli organizzatori, che sono in attesa di avere le ultime conferme da parte dei top team di Coppa America impegnati a Valencia nel Louis Vuitton Act 12, prevedono di avere al via 12 equipaggi.
La Locman Cup Isola d'Elba è un evento ISAF di Grado 1 e si regata su monotipi Solaris 36. Il programma, condizioni meteo permettendo, prevede cinque giorni di regata. Il giorno 11 luglio sarà riservato agli allenamenti e messa a punto delle barche. Dal 12 al 14 luglio si disputeranno le regate di Round Robin. Sempre il 14 si svolgeranno i quarti di finale; sabato 15 si concluderanno i quarti di finale e si disputeranno le semifinali; il 16 si terranno finale e premiazione.
Al timoniere vincitore della regata andrà la Locman Cup, mentre al suo equipaggio sarà consegnato il trofeo Elba Cup. Inoltre, al termine della manifestazione di Porto Azzurro, che concluderà il World Match Racing Tour 2005/06, Peter Gilmour sarà proclamato campione del circuito e riceverà in premio un assegno di 30.000 dollari e una BMW X3 3.0i.

L'evento è realizzato grazie anche al contributo di BMW, Moby Lines, Gruppo Nocentini Conad, Comune di Porto Azzurro, Associazione Albergatori Elbani e con il patrocinio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano dimostrando come sempre grande sensibilità nei confronti delle esigenze della manifestazione.
L'organizzazione è curata da un comitato che raccoglie l'Agenzia di Promozione Turistica e le associazioni di categoria. Come negli anni precedenti il Comitato dei Circoli Velici Elbani garantirà il supporto tecnico e logistico in mare.
La copertura televisiva della Locman Cup Isola d'Elba sarà notevole, infatti le immagini della regata saranno trasmesse in tutto il mondo da vari circuiti tv tra i quali Eurosport. Inoltre Rai effettuerà collegamenti in diretta nelle giornate del 13, 15 e 16 luglio.

Elenco iscritti alla Locman Cup Isola d'Elba *
Ian Ainslie (RSA) Team Shosholoza, Challenger America's Cup 2007 Cameron Dunn (NZL) Mascalzone Latino - Team Capitalia, Challenger America's Cup 2007 Peter Gilmour (AUS) PST, vincitore delle due ultime edizioni del WMRT, vanta cinque partecipazioni in Coppa America, l'ultima delle quali nel 2003 come skipper di One-World Challenge Staffan Lindberg (FIN) Alandia Sailing Team, 2º nella classifica del WMRT 2005/06 Pierre Mas (FRA) China Team, Challenger America's Cup 2007 Thierry Peponnet (FRA) Areva Challenge, Challenger America's Cup 2007 Matteo Savelli (ITA), al debutto nella Locman Cup Isola d'Elba e nel WMRT Giovanni Segnini (ITA) Locman Team, al debutto nella Locman Cup Isola d'Elba e nel WMRT Ian Williams (GBR) Williams Sail Racing, 5º nella classifica WMRT 2005/06

*aggiornato al 28 giugno 2006

Poste disponibili dopo l'ondata di proteste

Sarà rivisto il piano di chiusura dei piccoli uffici

La Regione, assieme all'unione delle Province toscane, alle comunità montane e ai comuni, ha chiesto a Poste spa di sospendere il piano di riorganizzazione che riguarda i piccoli uffici delle frazioni più periferiche, che ha sollevato enormi proteste in tutta la regione, fino a episodi clamorosi come l'occupazione degli uffici. Anche a Portoferraio si prevedeva la chiusura di tree uffici, in piazza Gori, in via Carduccie in via Carpani. Le Poste sono disponibili a riesaminare 24 provvedimenti già in calendario. Il country manager responsabile per la Toscana, Raffaele Galliano, ha preso atto della richiesta. "Su questo siamo in attesa di una risposta -commenta l'assessore ai rapporti con gli enti locali, Agostino Fragai- dall'incontro di oggi usciamo già con qualche risultato importante: primo fra tutti la disponibilità di Poste a rivalutare ventiquattro provvedimenti già in calendario, che interessano altrettanti uffici. La Regione si è anche impegnata, assieme alle altre istituzioni, a sollecitare di nuovo il governo e il neo ministro della Poste, Paolo Gentiloni, sul problema dei piccoli uffici postali, per trovare il giusto equilibrio tra esigenze di bilancio, che una Spa non può non rispettare, ed il presidio del territorio con una funzione che è anche sociale”.

da Marciana Marina

La Cooperativa “Marina di Marciana” suona la sveglia: “Via la politica dal porto, e' ora di fare”

"Via la politica dal porto di Marciana Marina". Sembra non eccedere in diplomazia, la "Marina di Marciana", neonata srl, costituita appena due settimane fa, che si propone di gestire il porto turistico del comune. Alla sua prima uscita, con un comunicato, la società presieduta dal capitano di lungo corso Vincenzo Gentili (e composta da albergatori, operatori turistici, costruttori, professionisti, cantieri navali e circolo della vela) chiede di lasciare da parte le polemiche politiche e darsi da fare per la realizzazione del porto turistico di cui da anni, forse decenni, si parla: "E' solo questione di volontà".
Questa la nota della Marina di Marciana: "Dopo anni di progetti da una parte e forte ostruzionismo dall'altra per la realizzazione di un porto turistico a Marciana Marina, sarebbe bene che sia chi amministra sia chi è all'opposizione mettesse da parte la lotta politica, per prendere atto che un vasto gruppo di marinesi, privi per questa iniziativa di colori e bandiere, sta realizzando un progetto di riorganizzazione dello specchio acqueo, tenendo conto delle realtà esistenti nel porto da sempre e nel pieno rispetto della morfologia del paese. Sarebbe il caso, visto che viviamo in un piccolo centro, di unire le forze perché il porto si faccia a prescindere da chi amministra al momento avendo come priorità invece, per esempio, il considerare che esistono più di novanta "gozzi" e piccole imbarcazioni che oggi e da quasi un secolo sono di fatto nel porto di Marciana Marina appartenendo alla storia e cultura stessa del paese. E se chi appartiene ad uno schieramento piuttosto che ad un altro, si sveglia e decide di difendere i propri diritti e il paese affidandosi al buon senso e non alla politica, ben venga! Speriamo anzi che siano ancora più numerosi i cittadini che decidono in prima persona di entrare a far parte della cooperativa per la realizzazione di un porto per tutti e di tutti. I vincoli urbanistici sappiamo che esistono ma sappiamo anche che possono essere superati, è solo questione di volontà. Quello che non può essere superato è che si pensi di realizzare un porto senza tener conto: dei residenti che da sempre hanno il proprio "gozzo" per andare a "totanare" a "strascichino" al "camacio", volendo cancellare come con un colpo di spugna, più di un secolo di storia e cultura marinara di Marciana Marina".

Di sera, a Marciana Marina, in luglio e agosto

Il Comune di Marciana Marina presenta il programma delle manifestazioni di luglio ed agosto, denso di musica, libri, feste e con una novità: lo spettacolo di musica e fantasia "Crescendo", organizzato dal Comitato Elbano Michele Cavaliere per l'aiuto ai leucemici, ideato e creato da Guido Bonacci, che prevede scenografie grandiose e la collaborazione della gente del paese, protagonista di uno spettacolo originale e curioso in programma per il 23 luglio e per il 20 agosto.
Come di consueto, saranno le tre serate culturali ad attrarre l'attenzione degli appassionati lettori: si inizia il 26 luglio con la presentazione del libro di Federico Moccia "Ho voglia di te", alla presenza dell'autore e del regista Luca Lucini, autore del film "Tre metri sopra il cielo", tratto dall'omonimo libro dello stesso Moccia, per proseguire il 29 luglio con la VII edizione del Premio Giornalistico Arcipelago Toscano, curato ed organizzato dalla giornalista Anna Corradini Porta, quest'anno assegnato al noto giornalista Enrico Mentana, per terminare il 5 agosto con la presentazione dell'ultimo vincitore del Premio Strega, ancora da assegnare, serata organizzata dalla Dott.ssa Anna Maria Rimoaldi della Fondazione Bellonci, in cui sono previsti personaggi importanti dello spettacolo e della cultura. La musica, invece, spazia dal Jazz (il 7, 8 e 9 luglio) con la prima edizione dell'Isola d'Elba Jazz festival che vedrà esibirsi musicisti come Nick The Night & The Montecarlo Nights Orchestra, Sarah Jane Morris, Maria Pia De Vito, Danilo Rea, Enzo Pietropaoli, Aldo Romani, Paolo Fresu e il suo Quintetto, alla musica napoletana con il concerto del gruppo "Napolincanto" (18 luglio), ai brani di opertetta del gruppo inglese The Cotswold Savoyards (2 agosto), mentre il gruppo locale "I Peace Frog" suoneranno la loro musica rock in piazza della Vittoria o nella zona del porto. Infine il 29 agosto torneranno i Monaci dell'università monastica di Sera Ye, nel Sud dell'India, che presenteranno il loro spettacolo di danze e canti dell'antico Tibet. Da non perdere, la festa di Santa Chiara, il 12 agosto con la suggestiva processione in terra e in mare e lo spettacolo pirotecnico su musica di grande effetto. Tutti gli spettacoli si svolgono alle 21, 45 in piazza Vittorio Emanuele e sono ad ingresso gratuito.

da Rio Marina

Adottato il nuovo Piano del porto

Con l'adozione del Comitato portuale di Piombino, il piano regolatore del nuovo porto di Rio Marina ha compiuto il primo importante passo del suo iter istituzionale.
Il progetto urbanistico, che segue gli indirizzi generali già contenuti nelle linee-guida elaborate da comune di Rio Marina e Autorità portuale, è stato approvato all'unanimità, accompagnato dagli studi meteo-marini e dalle valutazione d'impatto ambientale (tuttora in corso).
L'idea portante è lo spostamento dei collegamenti marittimi di linea con un'isola-porto da realizzare a Vigneria, accompagnata dalla chiusura dello specchio acqueo interno all'attuale molo, messo in sicurezza con gli opportuni lavori di protezione e destinato esclusivamente al diportismo nautico. Il piano sarà ora sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale di Rio Marina, del Consiglio superiore dei Lavori pubblici del ministero delle Infrastrutture, e del Genio civile opere marittime, prima di passare all'approvazione della Regione, e a quella definitiva del comune. Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Rio Marina, onorevole Francesco Bosi, e dal presidente dell'Autorità portuale, Luciano Guerrieri. "Siamo molto felici ha dichiarato Bosi per questo primo traguardo che arriva dopo una non breve gestazione. E' un atto di fondamentale importanza per lo sviluppo e la vita di questo comune. Passerà il prima possibile all'esame del consiglio comunale, e andrà avanti con il coinvolgimento di tutti gli enti. Ci auguriamo che il ministero voglia rendere disponibili i fondi che in passato ha assicurato, fondamentali non solo per Rio Marina ma per l'intera Elba, e che la Provincia faccia la sua parte, per una viabilità che possa bypassare i centri abitati e collegarsi con i servizi e parcheggi già previsti". "Molto soddisfatto" Luciano Guerrieri, anche per l'approvazione unanime. "Ora - ha detto il numero uno della Port Authority - si apre una fase di presentazione alla cittadinanza e tutti i soggetti interessati, che andrà di pari passo con un cammino operativo e istituzionale. Valuteremo con il massimo scrupolo suggerimenti e contributi, per una soluzione qualificante per Rio Marina, per il versante e per l'Elba". Sulla stessa linea il segretario generale dell'App, Paola Mancuso, che ha voluto sottolineare "il riequilibrio dei flussi commerciali e turistici dei porti elbani, che sarà garantito da un riassetto che - per il sistema-isola - è sempre più urgente". L'assessore alla Portualità di Rio Marina, Massimo Leonardi, che ha seguito per l'amministrazione il passaggio del piano in Comitato Portuale, ha aggiunto: "Il progetto assicura un ridotto impatto ambientale, si inserisce nella pianificazione urbanistica generale del territorio comunale, e prevede la valorizzazione del fronte-mare del paese con il sistema dei Voltoni e un'ampia passeggiata a mare".

Lo spettacolo dell' "Elba in passerella”

Una splendida serata in una cornice unica come piazza Matteotti, gremita come nelle migliori occasioni, quella che ha battezzato la prima di "Elba in passerella". Una rassegna organizzata dalla Confesercenti del Tirreno per regalare al folto pubblico la possibilità di ammirare le seducenti proposte delle aziende del settore moda e abbigliamento partecipanti, quasi tutte targate Elba. Un defilé che in realtà si è trasformato in un vero e proprio spettacolo con alle spalle una notevole mole di ingranaggi volti ad attivare la macchina organizzativa che ha portato in passerella 70 modelli fra bambini, ragazze e ragazzi oltre allo staff del "dietro le quinte". Splendidi ragazzi e ragazze hanno così sfilato, in ordine, mirabilmente coreografato, indossando gioielli, abiti, articoli etnici, costumi e biancheria. Particolarmente attese ed apprezzate dal pubblico le interpretazioni fornite dai numerosi bambini che hanno presentato i prodotti della linea giovanissimi di Benetton, di Tam Tam, del Monello (I Pinco Pallino), e naturalmente della Chicco. Acqua dell'Elba, Atmosfer, Colibrì, Dedalus, Mandragola, Standar casa, Trend, Via Gori 13 e Vulca Gioielli di Capoliveri, Maxim, Mixage, Sottosopra e Tamma gioielli, di Portoferraio, le altre aziende presenti alla rassegna. Da parte delle aziende, tanta professionalità in campo, ma anche tanto cuore, quando Canadian ha presentato una linea di prodotti abbinata alla iniziativa "Elba Isola solidale", un gesto di impegno civile voluto dal titolare dell'azienda campese e dal Presidente Confesercenti Fausto Martorella per la Fondazione Piero e Lucille Corti. Tornando allo spettacolo: coreografie, scelta delle musiche, performance, si sono dimostrate tutte di ottimo livello, soprattutto nella considerazione della matrice per lo più non professionale dei modelli. Ne è scaturita una serata godibilissima apprezzata dal pubblico fino in fondo e che ha raggiunto il suo culmine nelle eccellenti interpretazioni canore di Cristina Cioni e della giovanissima Rita Iacomino di Capoliveri. La direzione artistica è stata curata da due professionisti sempre più affermati e brillanti, l'architetto Leonello Balestrini e Rossella Celebrini, conduttori di una serata impeccabile. Si è trattato, in definitiva, di un evento utile a conferire non solo maggiore visibilità alle aziende, ma anche a dimostrare potenzialità e vitalità di

un settore, il commercio, che quando si presenta organizzato e compatto riesce ad offrire davvero il meglio di sè. Da ricordare infine il ruolo del Comune che ha sostenuto fortemente la manifestazione mettendo a disposizione una vetrina particolare e magica come lo è senza dubbio la piazza capoliverese e in particolare Domenico Puccini e Milena Briano che come "Assessori-Modelli" si sono mostrati spiritosi ma anche coraggiosi. Fausto Martorella, Presidente della Confesercenti di Capoliveri, vero artefice dell'iniziativa, coglie l'occasione per esprimere la propria soddisfazione per la professionalità che le aziende partecipanti hanno saputo mettere in campo e per lanciare una promessa e una sfida insieme: ripresentare a Capoliveri "Elba in Passerella - 2007".

BENEFICENZA

Il 9 luglio ricorre il 15° anniversario della scomparsa del prof. Giorgio Varanini. In suo ricordo la moglie Anna Lucia e i figli hanno elargito 200 Euro alla Casa di Riposo.

In memoria di Lina Allori un gruppo di amiche ha elargito 180 euro alla Croce Verde.

ANNIVERSARIO

Il 9 luglio ricorre il 15° anniversario della scomparsa del
Prof. Giorgio Varanini

La moglie e i figli lo ricordano ai parenti e agli amici
Con grande affetto e rimpianto.
Una messa in suffragio sarà celebrata nel Duomo di Portoferraio Domenica 9 luglio alle ore 19.

Referendum, sette Comuni dicono "NO"

L'unica eccezione Campo nell'Elba con il "SI" al 57,2%

Questi i dati definitivi del referendum costituzionale all'Elba, comune per comune:

CAMPO NELL'ELBA:	SI 57,22%	NO 42,78%
CAPOLIVERI:	SI 46,49%	NO 53,51%
MARCIANA:	SI 45, 36%	NO 54,64%
MARCIANA MARINA:	SI 40,36%.	NO 59,62%
PORTO AZZURRO:	SI 47,46%	NO 52,54%
PORTOFERRAIO:	SI 39,68%	NO 60,32%
RIO MARINA:	SI 41,32%	NO 58,68%
RIO NELL'ELBA:	SI 34,5%	NO 65,5%

Il dato complessivo vede il NO al 55,93% - e il SI al 44,07%

Chiuso l'anno accademico dell'Università delle Tre Età

Nei giorni scorsi si è concluso l'anno accademico 2005-2006 dell'Università delle Tre Età (UNITRE) dell'Isola d'Elba Orientale. La cerimonia di quest'anno è stata particolarmente vivace grazie ad un gruppo di studenti che si è esibito in una breve recita, scritta per celebrare il V anno di attività dell'UNITRE da Luciano Barbetti ed Eliana Forma. A condurre gli studenti, durante le ore del Laboratorio di Teatro, è stata Isa Tonietti, talento genuino ed ironica interprete del dialetto locale nella Nuova Compagnia Riese. Alla cerimonia erano presenti la presidente dell'Unitre sede autonoma di Piombino e dell'Elba Orientale, Lucia Paperetti Casalini, coordinatore culturale dei corsi, Davide Casalini, la direttrice dei corsi, Maria Mavi Petracchi, la tesoriera Paola Testi, e anche molti dei docenti che durante l'anno hanno tenuto lezioni in modo volontario e gratuito . Era inoltre presente, in veste di docente e come rappresentante dell'Amministrazione comunale, Giuseppina Giannullo, presidente del Consiglio Comunale di Rio Marina. La presidente dell'UNITRE ha ripercorso brevemente le tappe che hanno portato alla nascita di questa sezione elbana, sottolineando il valore della cultura come elemento di socializzazione ed ha annunciato che, quando in autunno si inaugurerà l'anno accademico 2006-2007, l'Università delle Tre Età dell'Isola d'Elba Orientale non sarà più una sezione distaccata di Piombino, ma sarà invece una sede autonoma .
Il nuovo direttivo sarà così composto: Davide Casalini, presidente, Valentina Caffieri, vicepresidente, Maria Mavi Petracchi, direttrice dei corsi, Paola Testi, tesoriera , oltre a due rappresentanti degli studenti, Maria di Matteo e Rosanna Barbetti.
I corsi dell'Unitre riprenderanno in autunno.

Il programma degli "Amici di Campo Lo Feno”

Riunito il direttivo dell'associazione "Amici di Campo lo Feno" per l'approvazione della stagione musicale dell'estate. Spiccano nel programma varato i nomi dell'attore Ugo Pagliai, del flautista Mario Ancillotti, del violinista Bertagnin e del pianista Pietro De Maria, ma tutto il programma " è di sicuro valore - fa notare l'avvocato Alberto Chiarelli, che dirige l'associazione culturale da molti anni.
Il nostro impegno prosegue nell'interesse della comunità elbana alla quale diamo interventi di artisti di fama internazionale". Ed ecco alcuni flash sul programma che prevede 7 concerti, tutti alle ore 21, tra luglio e agosto, programma che è stato inviato con i dettagli a tutti gli aderenti.
Prevista una collaborazione tra Università di Torino e la Musichochschule di Lugano, per il primo concerto, quindi l'intervento autorevole del tenore Leonardo De Lisi e della pianista Simona Coro, con musiche di Schumann. Ugo Pagliai, il noto attore, terrà uno spettacolo su testi di Campana e Borges, e verrà accompagnato da diversi artisti a partire dal violinista Alberto Bologni. E non mancherà la compagnia del direttore artistico, il celebre flautista Mario Ancillotti, che mette in scena "Nuovo contrappunto". Concluderà gli appuntamenti Piernarciso Masi, il pianista, richiamato all'Elba dopo il grande successo dello scorso anno.

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:

EBOMAR
EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE
Possiblità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

hp
Prodotti di qualità
Proposti con professionalità
CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Margherita, 23 - Porto Azzurro Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.183
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuelba@elba2000.it

Comune Informa

Il Centro Giovani per la Break Dance

Da Cosetta Pellegrini, assessore alle politiche sociali e della famiglia del Comune di Portoferraio riceviamo questa nota:

"Su un giornale locale del 26 giugno compare un articolo sullo spettacolo "Amici in tour" svoltosi a Portoferraio, al quale hanno partecipato alcuni giovani elbani. Nell'articolo venivano riportate espressioni di giovani che si cimentano, anche con successo, nella break dance. Alcuni di loro si dichiaravano preoccupati circa la possibilità di continuare ad allenarsi in spazi coperti, a causa della provvisoria destinazione di alcuni spazi dell'ex ITC ad uso dell'Istituto scolastico "Foresi", che manca di aule"

"Su questo - ci tiene a precisare l'assessore - posso rassicurarli. Infatti, questa amministrazione comunale intende promuovere e sostenere le iniziative che coinvolgono i giovani, per cui affermo fin d'ora che il gruppo di ragazzi che fanno break dance potrà continuare tranquillamente ad esercitarsi, usufruendo di spazi al centro giovani, ai Forni di San Francesco. Dovranno solo concordare con il Comune tempi e modalità di uso dei locali -precisa infine la Pellegrini - ma la loro iniziativa sarà sostenuta. Si sta già predisponendo un regolamento d'uso dei locali, che varrà fino alla nuova gestione del centro giovani".

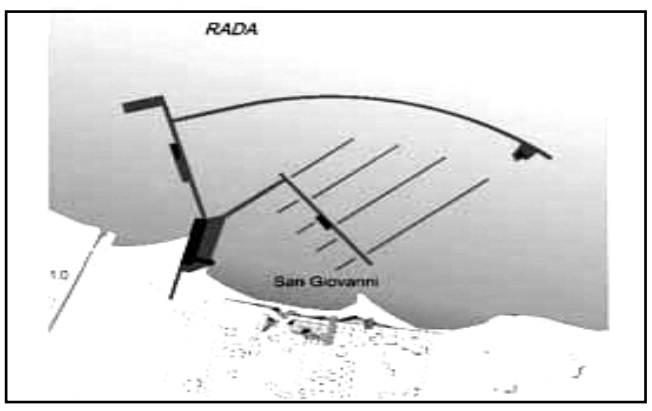
Il Sindaco riceve i responsabili di MusiCantoElba.
Consegnato un contributo per la Casa di Riposo "Traditi"

Il sindaco Roberto Peria ha ricevuto i responsabili della scuola MusiCantoElba. Occasione dell'incontro è stata la consegna di un contributo a favore della casa di Riposo "Traditi". I fondi (775 euro) sono il ricavato di uno spettacolo di canto, musica e danza realizzato nelle scorse settimane dalla stessa scuola in collaborazione con Danzamania. Come si ricorderà, all'evento prese parte la cantante Irene Guglielmi "a cui si deve anche - sottolinea il presidente di MusiCantoElba Massimiliano Rocco - la proposta di destinare l'incasso della serata alla Casa di riposo". "-Abbiamo pensato- ha detto la maestra Giovanna Fratini Ciaponi- di dedicare una parte della nostra attività a sostegno degli anziani che sono ospiti della Casa di Riposo. Oltre al contributo finanziario, desidero ricordare i momenti di visita in cui i nostri allievi hanno cantato allietando così qualche ora nel periodo natalizio". Il sindaco Peria ha ringraziato Musicantoelba, esprimendo apprezzamento per il gesto e per l'attività educativa che essa svolge quotidianamente, evidenziandone l'alto valore sociale. All'incontro hanno partecipato l'assessore alla comunicazione Nunzio Marotti e il dott. G.M.Battaglini, dirigente dell'area sociale del Comune.

Conferenza dei servizi sull'approdo turistico a S.Giovanni

Si è riunita la conferenza dei servizi per il nuovo approdo turistico di San Giovanni. Erano presenti il comandante della Capitaneria di Porto, Giuseppe Guccione, l'Architetto Umberto Bianconi della Regione Toscana, gli architetti Marco Menicagli e Alessandro Marioni della Provincia di Livorno, Pamela Gambogi della Soprintendenza Archeologica, Stefano Bertocchi e Sergio Bassotti del Comune di Portoferraio. La conferenza ha preso atto della necessità di completare l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici comunali per poter esprimere un compiuto giudizio sui quattro progetti presentati ed ha pertanto rinviato i propri lavori. Il Sindaco ha sottolineato la fondamentale importanza dello sviluppo a mare della città, quale strumento per la riconversione e la crescita del nostro modello turistico locale. "Non si deve più parlare tanto di come costruire porti ed approdi turistici -ha detto il sindaco Peria- quanto piuttosto di sviluppare una nautica di qualità, intesa come filiera complessiva in cui il sistema degli approdi, della cantieristica, dei servizi, delle infrastrutture, delle aree a verde, della viabilità e delle piste ciclabili diventano elementi di un disegno omogeneo, unitario e coerente: un sistema di portualità turistica di Portoferraio, quindi, con le sue articolazioni. Da questo punto di vista abbiamo tre straordinarie fortune:

- quella di avere un'area di transito, quale la Darsena Medicea; peraltro straordinariamente ricca di valori;
- quella di avere un'area cantieristica, con notevoli possibilità di riqualificazione e sviluppo;
- quella di avere una straordinaria qualità architettonica, urbanistica ed ambientale complessiva, chiaramente testimoniate dalla stessa Darsena e da San Giovanni. Queste specificità vanno messe in rete e va costruito il sistema unitario, dove appunto c'è tutto: tre approdi, un porto commerciale con tre milioni e mezzo di presenze (terzo porto italiano), la crocieristica (circa 30 mila presenze), la cantieristica, i servizi, la qualità urbana. E' questa la visione della Regione Toscana ed è questa la visione del Comune di Portoferraio. In Toscana vi sono molti porti ed approdi. Ma per guardare ad aree che hanno la nostra qualità architettonica ed ambientale bisogna andare forse a Portofino o in Francia. Con la Regione, la Provincia, l'Autorità Portuale, pertanto, abbiamo pensato di fare qualcosa di unico a livello toscano ed a livello nazionale. Questo percorso richiede regole ed idee. Le prime vanno completate e verrà fatto peraltro in tempi brevi, le seconde saranno affinate in questi mesi attraverso un confronto serrato con la città".



Uno dei progetti esaminati

Mostre

Sala comunale delle "Arti visive e figurative Telemaco Signorini"di Calata Mazzini con protagonista il pittore naif dell'Elba che a suo tempo ha ricevuto il "Primo premio internazionale Mac-chiavello". Pierluigi Buricca da quasi 40 anni sulla scena del mondo artistico isolano ha esposto nei giorni scorsi la sua raccolta di tele.
Buricca cerca spesso nei suoi quadri atmosfere incantate, magiche, e le trova talvolta nei volti rossi dei bambini impegnati nel gioco o negli sguardi colmi d'amore delle madri, nelle feste chiassose della campagna. Una fuga passionale dal quotidiano, dalle negatività, una fuga tentata per esprimere il proprio mondo interiore "Ho iniziato quest'esperienza nei primi anni del '60 -commenta Buricca - e la pittura ha preso sempre più spazio nella mia vita". Il noto artigiano portoferraiese, classe 1942, ha ricevuto nel 1981 il prestigioso "Primo premio internazionale dell'Accademia il Macchiavello" ed ha partecipato a numerose esposizioni riscuotendo ampi consensi di pubblico e di critica. "Buriccca fa parte del Gae (gruppo artisti elbani) un'associazione - dice Gino Giordano, nella presentazione della mostra- che vede Pierluigi tra i fondatori del gruppo. La sua arte è la vita colorata dei suoi soggetti: distese solitarie di campi in fiore, figure variopinte d'uomini intenti nei propri mestieri. Una pittura spontanea, vera, mai costruita, dettata dall' innato talento". (s.b.)

Gragnoli: "Il futuro è una città senza macchine"

Dal consigliere comunale Andrea Gragnoli, dell'Isola e la città, riceviamo questo intervento sull'annosa questione della viabilità cittadina, già oggetto di una discussione consiliare di pochi giorni fa, chiesta dallo stesso Gragnoli e conclusasi con scarsa soddisfazione per lo stesso proponente:

"La città di Portoferraio costituisce uno dei monumenti più significativi di progetto urbano del Rinascimento, sia per essere stata concepita e realizzata in tempi contenutissimi e come insieme unitario, sia per il contesto paesistico che ne fa certamente un unicum. Gli abitanti e la loro amministrazione devono quindi avere consapevolezza di essere costituiti come custodi di un bene culturale di altissimo valore, con i vantaggi che questo comporta e ancor più può comportare se quella consapevolezza si realizza, e con alcuni svantaggi pratici, peraltro collegati più alle abitudini d'uso che a effettive scomodità. Stupisce infatti constatare come piccole città storiche Aigues Mortes o Carcassonne, in Francia; Urbino e Pienza, in Italia, giustamente definite "città d'autore", senza poter contare sul mare, basino la loro fiorente economia essenzialmente sul pregio urbanistico, mentre Portoferraio sembra considerare un mero "in più" la propria monumentalità. Da un lato è quindi necessario sviluppare la massima valorizzazione della risorsa Centro storico, attraverso un progetto grandioso di restauro conservativo e di mobilità turistica interna con mezzi idonei e specifici; dall'altro si deve prendere da subito atto che Portoferraio non può essere gestita e vissuta come un agglomerato urbano qualsiasi: il che significa ponderare le scelte gestionali avendo riguardo prima di ogni altra considerazione alla natura monumentale della città. I cittadini e le categorie economiche devono essere consapevoli del debito (anche economico) che hanno per la rendita di posizione costituita dalla loro ubicazione nel centro storico, e devono di buon grado accettare di pagare alcuni modesti svantaggi, che l'Amministrazione deve cercare di contenere al massimo, senza tuttavia incidere negativamente sulle potenzialità (anche economiche) che la qualità urbanistica può realizzare. Uno dei primi e più semplici interventi di riqualificazione della città si può attuare come del resto l'amministrazione ha prontamente colto a partire dalla regolamentazione del traffico dei mezzi a motore nel Centro storico, ovvero nella parte della città contenuta dalle mura medicee. E' di tutta evidenza che il punto d'arrivo dell'intervento consiste nella eliminazione tout court del traffico a motore, allo stesso modo che esso è escluso da aree di particolare pregio in molte città (per tutte valga l'esempio di piazza San Pietro a Roma le cui dimensioni sono certamente maggiori di Portoferraio, o del centro di Firenze e Siena, ma in realtà di quasi tutte le città. Per Portoferraio questo provvedimento è particolarmente importante, perché permette di rivitalizzare la parte alta della città unificandola con la bassa in un contesto fruibile dai cittadini e dai turisti. La sparizione totale delle auto anche in sosta nelle strade (certamente non previste dal progetto di Cosimo) restituisce al progetto urbanistico un elevatissimo livello di qualità, costituendo un investimento prima di immagine (una città senza auto è una città che fa parlare di sé si veda a esempio l'isola greca di Idra, dove non sono ammessi motori a scoppio, e che per questo è divenuta meta di un qualificatissimo e abbondante turismo) e poi economico, poiché è evidente che le attività economiche bar, ristoranti, negozi si rivolgono a chi va a piedi.
In prospettiva della piena realizzazione di quell'obiettivo, raggiungibile certo in tempi lunghi e soltanto se posto al centro di tutta l'attività amministrativa dei prossimi anni, si può iniziare da subito realizzando interventi semplici e chiari, come quelli proposti in questi mesi alla cittadinanza, come primo nucleo di interventi graduali, impegnando l'Amministrazione a sviluppare una campagna di informazione sul significato e l'importanza delle decisioni che verranno poste in essere.
Per la realizzazione di un sogno (utile a tutti i cittadini, agli operatori economici e agli ospiti) è necessario, avendo ben chiari gli obiettivi finali, procedere con una precisa programmazione e pianificazione degli interventi da realizzare (riqualificazione urbana, parcheggi, trasporti, ztl, telecamere etc.) e la destinazione/ricerca delle opportune risorse economiche (non solo comunali ma ministeriali, europee e regionali oltre che di privati e organismi come l'Unesco).

Saggio di danza alle Fortezze

La suggestione della danza classica e moderna e le linee della fortezza rinascimentale: un mix di sicuro effetto per il saggio di fine corso delle allieve della San Rocco Ballet School diretta con garbo e professionalità alta da Maria Paola Gori. Da Tchaikowsky al flamenco le giovani ballerine hanno mostrato un livello di maturazione artistica sorprendente.
Complimenti!

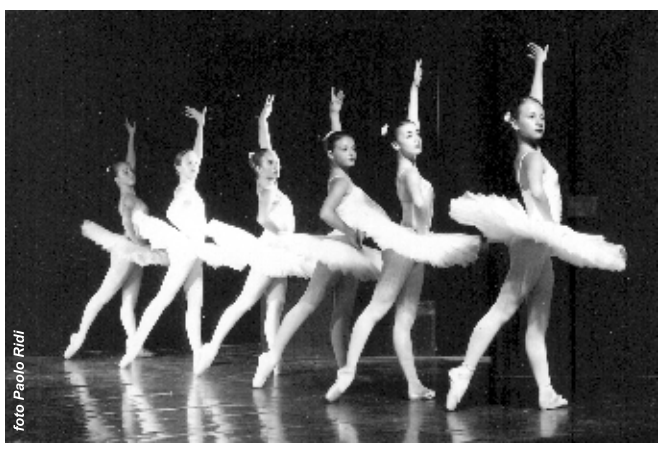


foto Paolo Ridi

TACCUINO DEL CRONISTA

Il 21 giugno per la gioia di Emiliano ed Eliana Somigli è nata Elena a cui auguriamo un mondo di bene. Nel felicitarsi con i genitori ci congratuliamo con i nonni, gli amici carissimi Ugo e Daniela e Elvi e Lieta Gabrel e con il bisnonno Ernesto Somigli

La sera di sabato 24 giugno, in occasione della ricorrenza di San Giovanni, nella ridente località che porta il nome del Santo, si è svolta la tradizionale manifestazione religiosa. Ad organizzarla, come sempre, è stato il Circolo nautico San Giovanni con la collaborazione della parrocchia di San Giuseppe e della Misericordia e con il patrocinio del Comune di Portoferraio. Iniziata alle ore 21.30 con una solenne concelebrazione liturgica nella quale è stato benedetto un dipinto con l'effige di San Giovanni donato dal pittore Paolo Manzi, la manifestazione è proseguita con una processione a mare di barche illuminate di vivide luci, capofila l'imbarcazione con a bordo sacerdoti e autorità intorno alla statua del santo. Hanno formato un suggestivo torneo che partendo da San Giovanni ha raggiunto la darsena medicea di Portoferraio, poi costeggiando le banchine, prima di ritornare indietro, è arrivato al molo Lucchesi. Hanno accompagnato l'avvenimento i suoni festosi delle sirene delle navi e degli yachts ormeggiati nella rada e nel porto.

La Lega Navale ha istituito a Portoferraio, con base mautica in località San Giovanni, una scuola di vela. I corsi che si svolgono dal lunedì al venerdì, tre ore giornaliere al mattino o al pomeriggio sono così suddivisi: Iniziazione dedicato a chi si avvicina alla vela per la prima volta. Perfezionamento indicato per chi ha già avuto esperienze di vela. Avanzato per chi desidera acquisire e/o affinare le tecniche più evolute di conduzione della barca. I corsi sono tenuti da istruttori esperti accreditati dalla Federazione Italiana Vela. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa: gruppo Vela L.N.I. - Località Grigolo 57037 Portoferraio (LI) Tel. 0565 917243
Infoline: 328. 6890127
333.2111240

Questi gli itinerari del busnavetta gratuito che fino al 13 settembre farà servizio tutti i giorni feriali da e per il Centro storico e la zona portuale.
Itinerario uno: Piazza Cavour- Calata Mazzini- Via Vittorio E. II°- Calata Italia- Molo Lucchesi- Viale Zimbelli- Via Carducci- Calata Mazzini- Piazza Cavour.
Fascia oraria: 7,10 13.50 e 15,10 20.
Itinerario due: Via Vittorio E. II°- Calata Italia- Molo Lucchesi- Viale Zimbelli- Via Carducci- Via Vittorio E. II°.
Fascia oraria: 20,00 00,30

Presso l'Ufficio URP del Comune di Portoferraio è aperto lo sportello del Consumatore l'8 e 22 luglio dalle ore 10 alle ore 12.

Le domande per la riduzione e esenzione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) presentate a novembre 2005 (per il 2006) valgono anche per la prossima scadenza del 31 luglio. Gli utenti le cui domande sono state respinte, già avvisati, possono ripresentare domanda; quelle respinte per scadenza del termine del 30 novembre 2005 saranno automaticamente riammesse. Per informazioni: Ufficio Politiche Sociali, lunedì e mercoledì dalle 9,30 alle 11.30. Telef. 0565/937244-243.

Lasciando buon ricordo per le loro doti morali sono decedute nei giorni scorsi Lina Allori, di a. 75, dipendente per molti anni del nostro Ospedale e Maria Pistelli, vedova di Ilio Palmi, di a. 83.
Ai familiari sentite condoglianze..

All'ex-ITC le Associazioni fanno spazio a cinque classi del Liceo

L'amministrazione comunale di Portoferraio ha convocato presso la sede municipale i rappresentanti delle associazioni e degli enti che hanno attualmente la sede nel palazzo ex ITC Cerboni di salita Napoleone: motivo della convocazione, discutere dell'uso degli spazi dell'edificio con l'obbiettivo di razionalizzare e migliorare la qualità del servizio comunale offerto.
All'incontro erano presenti oltre all'assessore Leo Lupi, Cosetta Pellegrini assessore al sociale, Nunzio Marotti, e Marino Garfagnoli. "Il comune è costretto ad affrontare ancora una emergenza - ha esordito Leo Lupi- abbiamo bisogno di reperire cinque aule per supplire alle carenze di spazi al liceo Foresi, quindi- ha proseguito Lupi - bisognerà cercare di razionalizzare gli spazi magari accorpando alcune associazioni che si ritrovano usualmente soltanto una volta al mese. Gli spazi individuati che abbisognano di una adeguata manutenzione e messa a norma, ripristinando, servizi igienici, elettrici e di riscaldamento, sono quelli del primo piano dove attualmente operano alcune associazioni tra le quali l'Aido, la Socrem, la scuola di Judo e la scuola di Tango Argentino. Locali che in attesa della realizzazione di un Polo scolastico alla ex Guardia di Finanza, dovrebbero essere destinati ad aule suppletive per gli alunni del liceo Foresi

Associazione Amici del Festiva

ELBA, ISOLA MUSICALE D' EUROPA

Mercoledì 12 luglio

TRIO MAURICE
Alberto Carnevale Ricci, pianoforte
Livio Salvatore Troiano, violino
Gianluca Muzzolon, violoncello

Musiche di: V. A. Mozart, L. van Beethoven, D. Shostakovitch

Venerdì 21 luglio

DUO PIANISTICO
Maya Berdieva - Alexey Suchkov

Musiche di: V. A. Mozart, J. Brahms, S. Rachmaninov, V. Gavrilin

Portoferraio - Centro Culturale De Laugier - ore 21,30
- INGRESSO LIBERO -

Rio Elba, le antiche strade di accesso al paese

Erano cinque. La principale era ed è quella del Padreterno, che convogliava al centro del paese ogni mezzo viaggiante, a ruote o pedestre. Su questa strada sterrata, imbrecciata, di color turchino fino alla metà degli anni '50, hanno transitato le antiche carrozze, postali pubbliche e private; i calessini di alcuni facoltosi cittadini come il notaio Paoli; i barrocci di Arturo, di Gelindo, di Cecco e, prima di loro, del Venturi, trainati da robusti ronzini ma anche da belle cavalle che si chiamavano "littoria", "rosina", "cecchina", i nomi che i padroni davano ai loro animali da tiro considerati alla pari con sé stessi e talvolta ancora di più.
Transitavano da lì, in andata e ritorno, il somaro di Agabito, la cavallina di Pietrino, rispettivamente dal Casalino e da Capo Pero, insomati di "pampane" ad ottobre e di fascine di cisto a novembre, per foraggiare con le une gli animali da latte e con l'altro per riscaldare le case, alla fiamma del camino. Vi transitavano i primi mezzi di trasporto merci a motore come il camion di "cerbone" e quello di "mangiaconserva"; poi quello più grande di Pierino e poi quello di "sganascino" che conduceva, attrezzato con le panche, i cavatori della miniera. Vi transitavano le biciclette degli operai, degli agricoltori, degli stradini; qualche bicicletta da donna e più tardi le "vespe" e le "lambrette", al tempo in cui il popolo incominciava a motorizzarsi. L'altra strada, mulattiera, conduceva al centro del paese dai Chiusi, passando dal Volterraio, le Panche e il Pianello. A questa si innestava, all'altezza della Fonte di Ragno, il viottolo per Bagnaia, Lavacchi e le Secche, attraversato quasi ogni giorno dal somaro del Frizzi che andava a Lavacchi e dalla cavallina nera di Gaudina, il postino che portava le lettere a Bagnaia. Vi scendevano, cariche di "mucchie", le donne che portavano quelle fascine sulla testa, talvolta sommosse come vele dal vento di tramontana che le investiva allo sbocco della collina, provenienti dalla macchia del Volterraio. L'altra strada ancora, anch'essa mulattiera, portava al paese attraverso la Parata, dai Mangani, da Vignola e dalle campagne sotto Monte Grosso. L'attraversava ogni giorno il "Battioli" con il suo asino e Gino il carbonaio che portava al paese, con il suo mulo carico di balle, l' "energia" necessaria a far funzionare le cucine e gli scaldini. Vi passavano, in andata e ritorno i cavatori che andavano a lavorare alle Paffe, a Valle Giove e ai Falcacci, coi loro panieri a tracolla, retti da una grossa sfilazzera, dentro cui portavano al mattino il "convio" e che speravano, alla sera, di riempire con qualunque cosa da raccogliere ai bordi della strada, come sorbe, zizzole, corbezzoli, carrube e nespole invernine.

Un'altra strada di accesso era, insieme alla provinciale della "curva pericolosa" detta "la lunga", quella di San Giuseppe, "la corta", che scorciava la salita di alcune centinaia di metri venendo dal Piano e da Rio Marina. Era la strada dei mulini, del giardino del "canchero" e dei "canali". Una volta la percorrevano, in andata e ritorno, i somari carichi di grano e di farina, dopo la macinazione, provenienti dai Magazzini, dall'Ottone e dallo Schiopparello. Attraversandola, nel tratto dalla "chiesina" a "sotto Rio", si veniva accompagnati dal piacevole mormorìo dell'acqua che scorreva lungo la valle, mentre alla sera brillava di luci volanti e vi cantavano i grilli e le rene. E l'altra ancora, attraverso il "riposatoio" e la "renella", giungeva al paese da Ortano, dalle Maceratoie e dalle Giudimente. L'attraversava ogni giorno l'asino di Costantino, del Braschi, di Menegilda e d'estate diventava un sentiero colorato di ombrellini da sole, di cappellini di paglia, di gonne svolazzanti al maestrale e si riempiva di canti, di risate, di grida di bimbi che correvano per giungere presto sulla spiaggia, ma prima per "abbeverarsi" ai pozzi di Albano e di Checchino con l'acqua tirata su col secchio di alluminio legato alla catena del grosso braccio di legno che lo faceva calare in quei "serbatoi" costruiti dalla mano dell'uomo per dare la vita alle persone e alla campagna distesa lungo tutta la profonda valle che defluiva, durante le piogge abbondanti, sul lato destro della spiaggia, ai piedi della casa di Ernesta, tra i mentastri, i rosmarini e le due vecchie palme che anche l'assalto moderno della cementificazione si degnò di lasciare in piedi.

Piero Simoni

La Regione Campania official partner di Mascalzone Latino-Capitalia Team

La Regione Campania sosterrà, nel ruolo di Official Partner, il Mascalzone Latino - Capitalia Team in occasione della 32esima America's Cup.

Un'alleanza ufficializzata nella serata di lunedì scorso nei saloni del Circolo Savoia, dopo l'approvazione della delibera dalla Giunta Regionale della Campania, su proposta del presidente Antonio Bassolino e dell'assessore ai Beni Culturali e al Turismo, Marco Di Lello.

Un impegno di 2,5 mln di euro, su un budget complessivo di 64 milioni, che, come spiegato dall'assessore Di Lello, provengono dalla premialità dei fondi europei.

Il team guidato da Vincenzo Onorato gareggia con i colori del Yatch Club Canottieri Savoia di Napoli.

"La partnership tra Regione Campania e Mascalzone Latino è un'iniziativa importante per promuovere la bellezza delle coste campane in tutto il mondo e per rendere accessibile la pratica velistica a un numero sempre maggiore di persone".

Così ha dichiarato il Presidente Antonio Bassolino a proposito della sponsorizzazione del Mascalzone Latino-Capitalia Team da parte della Regione Campania.

"Vogliamo essere al fianco di questo team napoletano che ha saputo rinnovare la tradizione velistica della nostra Regione, dandole grande lustro a livello internazionale", ha sottolineato Bassolino, secondo il quale "la vela può essere una grande opportunità per insegnare a tanti giovani campani ad amare e rispettare una delle risorse più preziose che abbiamo, il mare. Per questo abbiamo voluto legare la sponsorizzazione al progetto di una Scuola Velica dedicata a tutte le ragazze e i ragazzi napoletani.

E' un fronte su cui siamo impegnati da anni, attraverso progetti di riqualificazione e di valorizzazione ambientale e culturale. E' grazie a iniziative come questa che la vela e il mare possono e devono diventare sempre di più una risorsa a disposizione di tutti".

"Abbiamo deciso di sostenere Mascalzone Latino nella consapevolezza che l'America's Cup è una vetrina straordinaria che catalizza l'attenzione di migliaia di spettatori e appassionati - ha confermato l'assessore regionale Di Lello -. Avremo spazi sulla imbarcazione a poppa e sul boma. Spazi saranno previsti anche alla base di Valencia del Mascalzone Latino - Capitalia Team".

"La nostra è una sfida importante ed ora, grazie al sostegno della Regione Campania, lo sarà ancora di più - ha sottolineato Vincenzo Onorato-: ora abbiamo una motivazione in più".

Grande soddisfazione è stata espressa anche da Pippo Dalla Vecchia, Presidente del Circolo Savoia: "L'accordo con la regione non darà vita solamente a una operazione di immagine- ha precisato Pippo Delle Vecchia-. Il nostro Circolo infatti si è impegnato, proprio in collaborazione con la Regione e il Mascalzone Latino Capitalia Team, a promuovere corsi di vela destinati ai giovani meno abbienti. Un'iniziativa che ci auguriamo possa stimolare la cultura dello sport, lo spirito di squadra e il rispetto delle regole della sana competizione".

E', questa, per il R.Y.C.C.S., la seconda partecipazione all'America's Cup. Il team guidato da Vincenzo Onorato aveva infatti già corso ad Auckland nel 2002 sotto il guidone del club partenopeo.

A tavola con "Maraia"

Stuzzichini di frutta
(per 8 persone)

1 ananas
4 kiwi
4 banane
600 gr di fragole
4 pompelmi

Per la crema
2 tuorli d'uovo
80 gr di zucchero
20 gr di farina
4 dl di latte
2 dl di panna fresca
1\2 bicchierino di brandy

In un pentolino sbattere i tuorli con lo zucchero. Unire la farina e diluire poco alla volta con il latte, porre sul fuoco e, sempre girando, portare a ebollizione.
Togliere la crema dal fuoco e lasciare raffreddare girando ogni tanto, poi incorporare il brandy e la panna montata.
Mondare e lavare le fragole, privare l'ananas della buccia e della parte centrale e tagliarlo a cubetti, sbucciare le banane e tagliarle a rondelle abbastanza spesse, pulire i kiwi e tagliarli a dadini.
Prendere degli stecchini lunghi e infilarvi i vari frutti preparati alternandoli.
Servire gli stuzzichini di frutta infilati nei pompelmi tagliati a metà e rovesciati e accompagnarli con piccole ciotoline individuali contenenti la crema.
Buon appetito!

Enrico Fiorillo s.r.l.
FORNITURE NAVALI
ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI
Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579
www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

FORTUNA
ABBIGLIAMENTO PROFESSION
FORTUNA S.A.S.
V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa,11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it
Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il *Prof. Walter Testi*, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese.
Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453

HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.
16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

DATACOL®
- Un moderno magazzino fornito di oltre 66.000 articoli.
- Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
- Una capillare rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
- Consegne rapide in tutta Italia (comprese le isole) tramite efficienti corrieri nazionali.

Prodotti professionali per:
OFFICINE AUTOMEZZI
CARROZZERIE AUTOCARRI
AUTOTRASPORTATORI
FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
IMPRESE EDILI
GOMMISTI - ELETTRAUTO
FABBRI - CARPENTIERI
IDRAULICI - LATTONIERI
ELETTRICISTI
IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...
I VIAGGI DELL'AQUILOTTO
AIGLON VIAGGI
Prepara la valigia, al resto ci pensiamo noi…..
-Non è troppo presto per pensare alle tue vacanze autunnali... non perdere l'occasione di usufruire dei fantastici sconti "PRENOTA PRIMA" !!!
-Lista di nozze personalizzata! Venite a scegliere il "Vostro Viaggio", apriremo la Vostra Lista di Nozze, occupandoci di illustrare l'itinerario scelto a parenti e amici ed alla fine Vi doneremo un simpatico book con le dediche di tutti coloro che avranno partecipato alla realizzazione del Vostro sogno
- Prenditi il lusso di farti un meritato regalo, vieni a trovarci… attenzione, cordialità ed un sorriso.. è quello che troverai ad attenderti presso i ns. uffici..dal lunedì al sabato 09.00-13.00 16.00-19.00
TI ASPETTIAMO !!!!
Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglonviaggi.it

MOBY
fino al 04/09/2006
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.00 - 06.00* - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.00 12.00 13.00 - 14.00 15.00 - 16.00 - 17.00 18.00 - 19.00 - 20.50** - 21.30* - 22.00**
** solo ven/sab/dom/lun *solo mar/mer/gio
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 12.30 - 13.30 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30
18.30 - 19.30** - 20.00* - 20.30**
** solo ven/sab/dom/lun *solo mar/mer/gio
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

toremar
Dal 19/05 al 04/09
Partenze da Portoferraio
Ven-sab-dom-lun
05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 09.00 - 10.00 - 10.55 12.00 -12.55 - 14.00 - 15.00 - 15.55 - 17.00 - 18.00 - 19.00 19.40 - 21.00
Mar - mer - gio
05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 10.00 - 10.55 - 12.00 12.55 - 14.00 - 15.00 - 15.55 - 17.00 - 18.00 - 20.30
Partenze da Piombino
Ven-sab-dom-lun
05.30 - 06.40 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.10 - 18.40 19.30 - 21.10 - 22.30
Mar - mer - gio
05.30 - 06.40 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 15.30 - 16.10 - 16.30 - 18.40 - 19.30 - 22.00
Toremar Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 960131
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590
www.traghetti-toremar.com

Il mandato lampo del Commissario del Parco Carugno

Sarà un mandato breve, quello del commissario del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, l'avvocato Giuseppe Nerio Carugno, 50 anni, di Chieti, capo del gabinetto del ministero all'Ambiente, che nei giorni scorsi si è presentato con una conferenza-stampa. Scadrà il 31 luglio, un mese e mezzo in cui si avvierà secondo il commissario un percorso condiviso da tutti gli attori della comunità del parco. "Una scelta dovuta - ha detto Carugno - alla particolare attenzione che il ministero dell'Ambiente ha subito posto tra le sue priorità di Governo, e per dare un segnale forte su come devono essere i rapporti tra ministero, parco e comunità del parco, che ho già incontrato insieme a sindaci, comunità montana e altri enti". Tempi brevi - ha annunciato il commissario - già nel giro di qualche giorno saranno varati Piano del parco e Piano di sviluppo economico e sociale. Strumenti di governo approvati anche dalla passata amministrazione, ma annullati, poiché approvati senza il consenso di comunità del Parco e comuni". Poi vanno affrontate le "emergenze": cinghiali "per i quali è necessario: - ha detto Carugno - l'intervento dell'Istituto nazionale fauna selvatica". Seguiranno gli interventi di recupero per rilanciare Pianosa e risolvere il problema delle alghe. "Entro due settimane -ha infine assicurato il neo commissario - il Parco nazionale dell'Arcipelago toscana avrà la sua sede. Si stanno già vagliando alcune opzioni e l'ex-scuola della Guardia di Finanza rimane un'alternativa possibile". Sono state avviate le consultazioni con il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini per la nomina del presidente vero e proprio. "Il parco ora ha bisogno di funzionare e di tirare fuori tutte le enormi potenzialità - ha detto Carugno- e non deve più essere visto come un insieme di vincoli e impedimenti".

Allarme zecche a Pianosa

Legambiente chiede lumi a Parco e Comune

Dopo che articoli di stampa e lamentele di escursionisti hanno lanciato un allarme zecche a Pianosa, Legambiente scrive al sindaco del comune di Campo nell'Elba, di cui l'isola fa parte, al commissario ed al direttore del Parco nazionale dell'arcipelago toscano per chiedere spiegazioni, in particolare sui metodi di disinfestazione che si intendono usare. Gian Lorenzo Anselmi, presidente del circolo locale ricorda che «Pianosa è protetta integralmente dal parco nazionale ed interamente compresa in una Zona di protezione speciale, in attuazione delle direttive Habitat e Uccelli, che prevede la valutazione di incidenza per ogni iniziativa e progetto che possono interferire con la fauna e la flora, come ad esempio un massiccio intervento diserbante o l'utilizzo di prodotti disinfestanti» quindi chiede a Parco e Comune: «Quali tipi di disinfestazione delle zecche e con quali metodologie ed eventuali nullaosta del Parco nazionale dell'arcipelago toscano si siano effettuati, visto che, a detta degli esperti, il metodo più efficace per limitare i contatti con le zecche è quello di tagliare l'erba nei luoghi più praticati ed evitare di inoltrarsi in incolti, che pure fanno parte integrante dell'ecosistema di Pianosa che il Parco e la Zps sono chiamati a tutelare, così come la fauna entomologica che annovera alcuni preziosi endemismi, e l'avifauna nidificante a terra che potrebbero subire conseguenze da trattamenti diversi ed estensivi. Quali tipi di prodotti siano stati eventualmente utilizzati nel passato o si intendano utilizzare per il 2006 ed a chi sia stata affidata l'opera di disinfestazione e con quali controlli. Dove siano stati realizzati e si intendano realizzare gli eventuali interventi di diserbo, con quali metodologie, attrezzature ed ampiezza territoriale e se, vista la presenza di specie della fauna e della flora protette dalle direttive Habitat e Uccelli e della legge regionale Toscana 56/2000, siano stati effettuati e in via di effettuazione attraverso un progetto concordato con il Parco nazionale dell'arcipelago Toscano ed autorizzati attraverso il necessario nullaosta e quale sia la natura dell'eventuale progetto di disinfestazione e come si intenda minimizzare l´impatto su flora e fauna. Quale tipo di campagna informativa rivolta ai visitatori di Pianosa per evitare il contatto con le zecche, presenti in ogni ambiente delle nostre isole, intendano realizzare il Parco ed il Comune di Campo nell'Elba».

Da Greenreport

ACQUA, CONSUMI RECORD ALL'ISOLA D'ELBA

Domenica è stato registrato un incremento del 10% rispetto al picco dell'agosto '05

L'estate 2006 si è aperta con il bel tempo e un consistente flusso di turisti per il nostro territorio. Purtroppo, a fianco di queste notizie positive, se ne aggiunge una non altrettanto confortante: all'Isola d'Elba in questi giorni sono stati registrati consumi da record di acqua potabile, tanto che sono già stati superati i picchi di consumo registrati ad agosto dello scorso anno: +10% con una media giornaliera di 28.000 mc. Il caldo afoso che sta insistendo sul nostro Paese contribuisce in maniera decisiva a ribadire giorno dopo giorno questa tendenza. Per questa ragione ASA Spa, gestore del servizio idrico integrato, lancia un pressante invito a tutti coloro che si trovano all'Isola d'Elba affinché ricordino di applicare le norme elementari di uso corretto e razionale della risorsa idrica. Ecco, dunque, i tradizionali e sempre validi 10 consigli per risparmiare l'acqua potabile:

1. Non innaffiare il giardino, il marciapiede o la strada con acqua potabile
2. Controllare l'efficienza degli impianti idraulici: una piccola perdita causa un grande spreco
3. Non disperdere olii lubrificanti: un litro d'olio può rendere imbevibile 2328 litri d'acqua
4. Preferire sempre la doccia al bagno: così si dimezza il consumo d'acqua (40 lt. anziché 80)
5. Chiudere l'acqua mentre ci si lava i denti, ci si rade, insapona le mani o pulisce i piatti
6. Non gettare rifiuti nel wc: se ne riduce l'efficienza
7. Raffreddare l'acqua in frigorifero, non farla scorrere dal rubinetto per averla più fredda
8. Assicurarsi che i rubinetti siano ben chiusi
9. Usare sempre lavatrice e lavastoviglie a pieno carico
10. Non lavare l'automobile con l'acqua potabile

Incontro tra i parchi minerari di Elba, Val di Cornia e Colline Metallifere

«QUEL FILO CHE UNISCE» è il tema dell'incontro fra i parchi minerari dell'Isola d'Elba, della Val di Cornia e delle Colline Metallifere che si terrà lunedì 3 luglio 2006 alle 9,30 nella sala dell'Autorità Portuale di Piombino. Su questi territori, infatti, sono operativi cinque parchi minerari che interessano un territorio di sedici comuni e due province, e dove sono presenti tre organismi intercomunali e altrettante Apt. Nelle due province di Livorno e Grosseto c'è anche il parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e quello regionale della Maremma, nonché quattro aree naturali protette d'interesse locale, e alcune oasi. L'incontro servirà ad un primo scambio di opinioni ed esperienze sulle molteplici realtà che operano nel comprensorio dei metalli e della metallurgia. L'obiettivo è giungere ad un sistema integrato d'area.

Legambiente: via i cinghiali dall'Elba

Legambiente scrive al nuovo commissario del Parco nazionale dell'arcipelago toscano, ai presidenti di Provincia e Comunità montana ed ai sindaci per chiedere l'eradicazione dei cinghiali dall'Elba. «Come accade da circa dieci anni -scrive Legambiente- con l'arrivo della stagione estiva esplode l'emergenza cinghiali all'isola d'Elba. Da più parti si chiede lo stato di calamità naturale, si segnala il pericolo del dissesto idrogeologico, si evidenzia il disastro ecologico: le stesse richieste anno dopo anno. Poi arriva l'inverno, i cinghiali riducono le loro incursioni e, di conseguenza, escono dalle prime pagine dei giornali. Ma questa volta c'è una novità. Il sindaco del Comune di Marciana, Luigi Logi, ha chiesto l'eradicazione del cinghiale dall'isola d'Elba. Finalmente la proposta di Legambiente e di molti agricoltori e cittadini esasperati, dopo anni di indifferenza, viene presa in considerazione anche dagli amministratori. Si sta dunque diffondendo la convinzione che è necessaria un´azione radicale, anche a costo di togliere un divertimento ai circa 300 cacciatori che praticano la caccia al cinghiale». Secondo l'associazione, sindaci, Parco e Provincia di Livorno, con il supporto del ministero dell'ambiente, dovrebbero realizzare «un piano di abbattimenti coordinato che crei le condizioni per l'eradicazione del cinghiale» visto che «la gestione venatoria del cinghiale non è compatibile con il mantenimento dell'ungulato a livelli numerici accettabili per il territorio». Infatti, secondo quanto afferma Legambiente, le squadre di caccia al cinghiale, per garantirsi bottini adeguati, tendono ad allevare e mantenere in buona salute i gruppi di ungulati presenti nel territorio.
Gli ambientalisti denunciano che «da una parte Ente Parco e Provincia di Livorno si impegnano investendo risorse economiche ed umane al fine di ridurre il numero dei cinghiali, dall'altra la Provincia di Livorno autorizza i cacciatori a distribuire agli ungulati tonnellate di cibo per 7 mesi l'anno in 22 punti di foraggiamento ubicati su tutto il territorio elbano».
Legambiente Arcipelago propone di «potenziare il trappolamento estendendolo a tutto il territorio dell'isola e definire quote del prelievo venatorio finalizzate al raggiungimento degli obiettivi». «In mancanza del raggiungimento di tali quote prosegue si dovranno coinvolgere anche operatori estranei alla realtà locale; stabilire un piano sistematico di abbattimenti all'aspetto con controllori residenti e non residenti in numero adeguato al raggiungimento degli obiettivi; coinvolgimento degli operatori agricoli, con i necessari incentivi, al contenimento dei cinghiali, così come accaduto in altre realtà italiane ed europee a noi vicine».

ligabue CATERING
Ristorazione e servizi navali dal 1919!
www.ligabue.it
e-mail:ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661

meccanocar
UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PADTI PLASTICHE
PRODOTTI CHIMICI

BARBADORI GIAMPIETRO
FERRAMENTA Vernici Utensileria
Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat Frediani
Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it
Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

International AKZO NOBEL
VERNICI PER IL SETTORE MARINO
International Paint Italia S.p.A. *Divisione Marina*
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739
International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

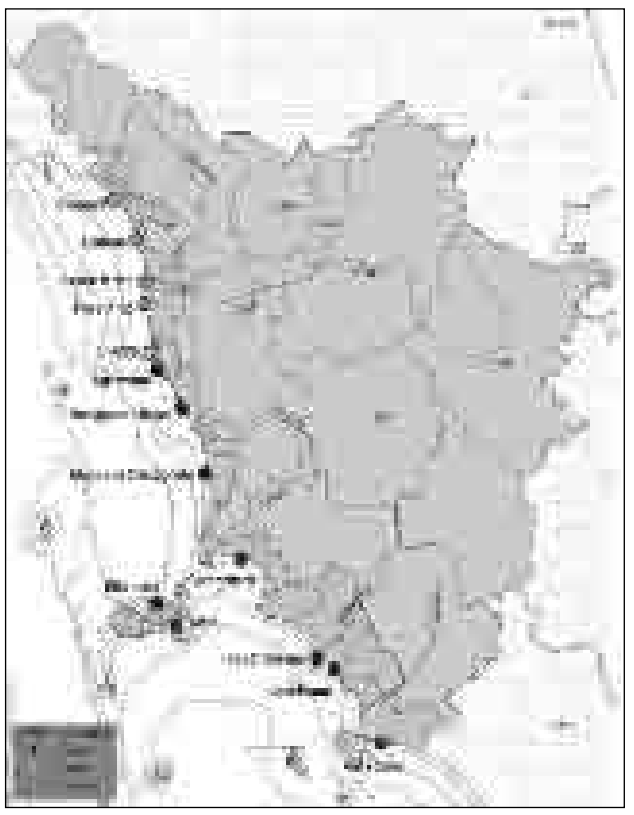
Presentati gli studi biologici e oceanografici condotti nel "Laboratorio naturale" di Pianosa

La nave "Leonardo" ormeggiata a Pianosa

Sono stati presentati, a bordo della nave da ricerca "Leonardo", i risultati delle ricerche effettuate dal dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa e dal Centro Nurc di La Spezia, ente che si occupa dello studio dei cetacei nel loro habitat e dell'influenza su di essi delle emissioni acustiche in mare. E' a questo ente che è stata assegnata la "Leonardo", specializzata in ricerche oceanografiche e rilievi marittimi e dotata di personale non militare, che dispone delle più moderne tecnologie per la ricerca scientifica, ospitando a bordo laboratori, officine, attrezzature di supporto alle ricerche in mare. La "Leonardo" ha effettuato proprio a Pianosa, grazie alla collaborazione del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, degli studi che serviranno per l'interpretazione delle relazioni tra rumore ambientale sottomarino e propagazione acustica. Inoltre le misure ambientali effettuate nelle acque circostanti Pianosa, definita dagli studiosi "zona bianca", o di confronto, consentiranno di creare una mappa barometrica ad alta risoluzione del fondale marino, utile ad evidenziare i cambiamenti naturali nei sedimenti e nella flora sottomarina. Ma nello studio effettuato a Pianosa rientravano anche altre obiettivi, come il monitoraggio delle praterie di Poseidonia e lo studio dei coralligeni -tipici del Mediterraneo- e della correlazione fra l'at-tività di calcificazione e i fenomeni di cambiamento climatico. Ma naturalmente non poteva mancare lo studio delle emissioni sonore dei cetacei e lo studio dei popolamenti rocciosi mesolitorali. Il professor Francesco Cinelli, biologo dell'Università di Pisa, ha spiegato lo scopo delle ricerche: "Pianosa -ha detto Cinelli- rappresenta il laboratorio naturale a cui far riferimento per qualsiasi indagine di tipo biologico, ma per il Nurc anche di tipo oceanografico, per lo studio dei rumori che disturbano i mammiferi marini. Pianosa è un punto d'eccellenza nel Tirreno e di riferimento per le nostre ricerche". E in cosa consistono queste ricerche? "Nello studio delle praterie della posidonia, che sono le meglio conservate del Tirreno, e nel raffronto con la situazione costiera, che si sta degradando sempre di più. Poi stiamo iniziando uno studio sul coralligeno, formazioni calcaree che inglobano una grande quantità di CO_2 che ci potrebbero fornire delle informazioni importanti sui cambiamenti del clima sul nostro pianeta". Che tipo di altri studi pensate di effettuare ancora su Pianosa? "Per il momento - ha risposto Cinelli - la campagna prevede questo duplice tipo di studio, oltre ad un rilevamento di tutti i dati ambientali della colonna d'acqua, che messi insieme alle altre potrebbero darci ulteriori e più precise informazioni sulle temperature, l'illuminazione e non solo". L'ingener Federico de Strobel, ricercatore del Nurc, ci ha spiegato che queste sono conoscenze di base che servono a tutti, indipendentemente dalle finalità dei vari enti. "Le conoscenze di base - ha detto De Strobel- oggi possono essere aumentate se si mettono insieme le energie, anche perché oggi i finanziamenti per la scienza marina sono veramente molto bassi. Noi possiamo fornire un certo tipo di tecnologia, che magari e stata sviluppata per la difesa militare, ma che oggi è utilissima per conoscere l'ambiente".

R.B. *(da Tenews)*

La Regione presenta la "Guida della costa toscana"



Gli Assessori Regionale e Provinciale al turismo, Anna Rita Bramerini e Fausto Bonsignori, sono stati a Francoforte, giovedì 29 giugno, per incontrare la stampa specializzata e i tour operetor tedeschi.
L'assessore Bonsignori era presente in qualità di coordinatore del progetto Costa di Toscana ed Isole dell'Arcipelago, al quale aderiscono la Regione, le cinque Province della costa, i Comuni capoluogo, le Camere di Commercio, le Apt, Toscana Promozione e 13 consorzi di operatori privati. "Andiamo a Francoforte - ha detto Bonsignori - per un'azione promozionale a sostegno della costa e del suo immediato entroterra. Intendiamo così rinnovare la nostra attenzione al mercato turistico di lingua tedesca, caratterizzato negli ultimi anni da una flessione delle presenze. Un trend negativo - ha proseguito Bonsignori - che si è registrato anche nella nostra provincia, pur continuando ad essere, i turisti tedeschi, i più numerosi tra gli ospiti stranieri". I due Assessori hanno fornito ai presenti - negli uffici di "Toscana Promozione", nella sede del Monte dei Paschi di Siena - le informazioni sulle iniziative che la Regione sta adottando per ampliare l'offerta turistica della costa toscana, sulle località balneari e su come e dove sia possibile accedere a notizie più dettagliate.
Un'iniziativa di sostegno al turismo tradizionale e allo sviluppo delle opportunità di vacanze complementari al turismo balneare, capaci di attrarre flussi turistici durante tutto l'arco dell'anno: il turismo dello sport, dell'enogastronomia, ambientale e culturale. In questo senso, nella città tedesca saranno presentati:
Il portale della costa toscana(www.toscanacosta.it), grazie al quale i navigatori possono, tra le altre cose, scegliere fra un'ampia gamma di strutture ricettive ed effettuare la prenotazione. *La Carta dei porti della Toscana*, una pubblicazione ricca di informazioni sui 27 porti e approdi della Toscana e sulle oltre 200 strutture dedicate alla vela e alla nautica. *La Guida Trekking & bike Costa Toscana* (in lingua tedesca e inglese), che descrive 12 itinerari di trekking collegati lungo la costa ed il suo entroterra. *La Guida tascabile della Costa Toscana*, per conoscere le particolarietà del litorale, da Marina di Carrara, fino al promontorio dell'Argentario e alle isole dell'arcipelago toscano.
"Ciò che presenteremo a Francoforte - ha detto l'Assessore Bonsignori - sarà un sistema di offerte turistiche integrato e complementare. Non un elenco di iniziative sparse sul territorio e nel tempo, ma un percorso di opportunità che consenta una permanenza sulla costa toscana, che sappia far cogliere le peculiarità di un territorio unico per le bellezze paesaggistiche e culturali che racchiude".

Il WWF chiede controlli sull'area di tutela biologica di Capo Bianco-Scoglietto

Maggior tutela e stringenti controlli per l' area di tutela biologica nel tratto di mare compreso tra Punta Capo Bianco, "Le Viste" e lo Scoglietto. E' quanto chiede con forza la locale Sezione del WWF. Non di rado, afferma l'Associazione, sorprendiamo pescatori con canna o subacquei armati di fucile a pescare impunemente nella riserva nonostante il divieto di pesca tanto che le nostre Guardie Volontarie in più di una occasione si sono trovate costrette a contestare il reato ai trasgressori, cui non può essere riconosciuta l'attenuante dell'ignoranza. L'esistenza dell'area - istituita nel 1971 - è nota praticamente ad ogni elbano ed è ben segnalata sulle carte marine. Ma ciò che ci preoccupa maggiormente, denuncia il WWF, è la situazione del fondale, che peggiora di giorno in giorno, devastato dalle catene e dalle àncore delle imbarcazioni che vi si ormeggiano. Le foto scattate dal nostro nucleo subacqueo GAV, sono più che eloquenti: i massi della cosiddetta "franata" sono completamente divelti e rovesciati, si notano ovunque diversi esemplari di pinna nobilis, specie notoriamente protetta e minacciata, tranciati o distaccati dal fondale. Per non parlare del disturbo arrecato alla fauna ittica: le tane dei pesci vengono infatti danneggiate dagli ancoraggi selvaggi tanto che abbiamo osservato come alcune specie si stiano spostando altrove, in zone del ciglio morfologicamente meno adatte, ma più tranquille dove cioè è più difficile per le imbarcazioni ancorarsi.
I danni all'ecosistema marino sono evidenti, per non parlare dei problemi di sicurezza: raccogliamo spesso testimonianze, dicono al WWF, di persone in immersione sui fondali dell'area che rischiano di vedersi colpire dalle ancore di grosse imbarcazioni da diporto. Per questo il WWF chiede alle Istituzioni competenti urgenti misure di protezione: stretto controllo e sorveglianza sulla pesca illegale nell'area ed imposizione del divieto di ancoraggio a tutte le imbarcazioni, con l'obbligo di ormeggiare alle boe, alcune delle quali, riservate ai Diving. L'area - dice il WWF - potrebbe infatti venir circoscritta con la posa in opera di boe apposite che non danneggiano i fondali (esistono diversi sistemi commerciali adottati in molte riserve marine europee) in modo che alle imbarcazioni sia consentito l'ormeggio solo su queste boe.
L'ecosistema verrebbe così preservato ed in più si garantirebbe la possibilità di ormeggio ordinato e non dannoso. Ovviamente a questo vanno accompagnati rigidi controlli per impedire che i divieti siano aggirati. Troverebbe così effettiva tutela un'area di fondamentale importanza per il ripopolamento dei nostri fondali marini, riconosciuta quale "riserva biogenetica" anche negli strumenti urbanistici del Comune di Portoferraio, ma la cui effettiva tutela finora è rimasta quasi sempre solo sulla carta.

WWF SEZIONE ARCIPELAGO TOSCANO

"Difficoltà e capacità di reazione"

L'economia elbana vista dalla Camera di Commercio

Pochi giovani, troppi disoccupati, molte nuove imprese, soprattutto femminili, ma anche molto lavoro precario. Quanto a presenze turistiche, si è ben lontani dal raggiungere i numeri dei fasti del 2001. Questa è la foto dell'economia elbana nel 2005, secondo una ricerca della Camera di Commercio nella sala della provincia a Portoferraio dal presidente Roberto Nardi.
"L'Elba - ha detto ancora Nardi- ha significative peculiarità nel settore produttivo, in particolar modo in quello turistico. Abbiamo ritenuto che fosse un elemento da approfondire, incontrando le istituzioni locali".
E qual è lo stato di salute di questo mondo produttivo? "Sicuramente ci sono alcune difficoltà, e sono quelle che sono vissute quotidianamente. Restano grosse potenzialità, a anche una notevole capacità di reazione, ma i dati ci dicono che i massimi del 2001 sono lontani. In ogni caso c'è una discreta qualificazione per quanto riguarda alcuni comparti e una grossa importanza per quanto riguarda il comparto turistico e l'attrattività del turismo balneare. Quindi ci sono elementi di forza notevoli ma anche debolezze, come una disoccupazione femminile abbastanza importante con dati più elevati rispetto a quelli del resto della provincia, in un panorama con un numero di imprese mediamente più alto rispetto a quella che è la media del dato provinciale e c'è una fortissima capacita' nell'industria turistica".
"Si deve poi considerare - ha concluso Nardi - un altro aspetto: un nutrito gruppo di arrivi e di presenze turistiche che non sono censite e quindi vanno in un area grigia che è parte seconde case ma anche elusione dei meccanismi di censimento, e questo costituisce un elemento non proprio positivo che va ridotto progressivamente adottando criteri di qualità e di verifica più stretti di quelli usati fino a oggi".

NAUTICA - SPORT
Calata italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel.e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it

ceramiche pastorelli
Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel.e Fax 0565.917.801

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE
Via Prov. le Pisana 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE
Possiblità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot
IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA
LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Ritorno a Ponza

Il passato ed il presente nel viaggio dall'Elba a Ponza

E' il tardo pomeriggio del 18 Giugno 2006. La Motonave Giraglia della Società Moby Lines, naviga tranquilla verso sud dopo aver lasciato, nel mattino, l'Isola d'Elba. I passeggeri si esprimono con idiomi diversi pregustando le delizie dell'isola di Ponza e la festa del Patrono, San Silverio. Si allontanano dall'Elba per un ritorno ai tempi passati. Col trascorrere delle ore, vivono sensazioni particolari spesso indefinibili. Le emozioni si fanno più intense mentre con lo sguardo si cercano le isole ponziane, lontano nella foschia. Le ore passano serene fra racconti di ricordi e di esperienze di vita. Si fanno dei nuovi incontri e si scoprono legami di parentela. Avvicinandosi al Monte Circeo si cominciano a intravedere Ponza con ai lati Zannone e Palmarola

Ponza è stata negli ultimi due secoli al centro del grande movimento dell'emigrazione meridionale. Da qui sono partite molte famiglie con l'amarezza nel cuore mitigata dal grande sogno per un futuro migliore. I Feola, gli Avellino, i Morlé, i Sandolo, i Vitiello, i Mazzella, gli Aprea, i Di Meglio, i Calisi, i Rivieccio, i Coppa sono partiti coraggiosamente verso lidi sconosciuti, sospinti da una fede profonda. Ora ritornano alle proprie radici, con una nave che naviga solo per loro, messa a disposizione dall'armatore "ponzese" Vincenzo Onorato.

L'isola si avvicina e i passeggeri cominciano ad agitarsi. La maggior parte sono di origine ponzese e provengono dall'Elba. Altri da Piombino e da Livorno. Altri ancora dal Veneto. Nelle loro conversazioni si sentono i riflessi della lingua materna fatta di accenti del dialetto napoletano. Molti ricordano la *fatica* dei loro padri fra le *catene* di Ponza e nel mare attorno all'isola. Sono ancora impresse nella loro mente le avventure dei loro padri nei mari lontani di La Galite, di Lagosta, della Corsica, della Sardegna e della Toscana. Riappaiono i vecchi bastimenti *aragostai,* attrezzati per il trasporto delle aragoste negli anni dal 1920 al 1955*,* come la Maria Assunta, l'Apollonia, il San Silverio, il San Gennaro e il Narduccio. Ritornando al passato si rivedono giovani, scalzi con i piedi nella polvere mentre lavorano fra filari di viti o riposano all'ombra delle *palette* (fichi d'india) o sudano affaticati sulle barche da pesca. Pensano al periodo passato quando Ponza era terra di confino e rivivono nella mente i vari personaggi storici "ospiti forzati" dell'isola quali Benito Mussolini, Sandro Pertini, Giorgio Amendola, Ras Immerù ed altri ancora. E' sempre vivo il ricordo di Altiero Spinelli, il grande padre dell'Europa, che nel corso della sua permanenza sull'isola ebbe l'intuizione che lo porterà alla redazione, nel 1941, del "Manifesto per un'Europa Libera e Unita" (meglio noto come "Manifesto di Ventotene"), documento fondamentale del federalismo europeo.

I passeggeri di origine ponzese pensano al passato e si sentono orgogliosi di se stessi per essere stati capaci, attraverso il duro lavoro e la grande volontà di crescere, di migliorare la situazione familiare nella nuova terra dove sono nati i loro figli. L'Elba e Ponza convivono nel loro animo con un profondo legame d'amore. Il passato e il presente danno la forza di continuare e di allargare gli orizzonti.

E' il tardo pomeriggio. L'immagine di Ponza appare sempre più nitida. La nave viaggia leggiadra e si avvicina al porto di Ponza superando Palmarola. Passa presso Punta Tramontana mentre si rinfrescano nella mente di molti i ricordi delle giornate di pesca a *rutunno* (zeri) e a *castaurielle* (castardelle).

C'è molta agitazione fra i passeggeri. Alcuni hanno gli occhi lucidi. Si sentono parlare delle persone, talune in dialetto ponzese, altre con accenti toscani. Bruno Sandolo con la moglie Silvia indica *La Piana* ad alcuni giovani, Giuseppe Morlé scambia qualche parola con la moglie Rita mentre guarda *La Calacaparra,* Luigi Vitiello e la moglie Anastasia conversano con amici di origine ponzese abitanti in Toscana e nel Veneto, Cesare Romano parla degli anni vissuti a Cala Feola ricordando le grotte e le case con il tetto a cupola di *abbasce 'u campo* (sotto campo inglese). Anna Di Meglio mostra al nipote Cristiano la costa dell'isola con cale, calette e il Faro della Guardia. Mariotto Avellino con la moglie Raffaella parla ad una signora elbana mentre Bruno Danesi, per la prima volta in viaggio per Ponza, ammira il paesaggio assieme ad amici piombinesi.

Il mare calmo, mentre il sole cala sempre più, assume riflessi dorati. Alcuni gabbiani, volteggiano sulla nave, annunciando il benvenuto. I profumo del rosmarino e delle ginestre si diffonde nell'aria calmando l'ansietà dell'attesa.

Ponza con l'aspra bellezza della natura, le espressioni colorite della gente assieme al fascino della storia di influenza greca e romana è sempre più desiderata.

L'atmosfera è surreale.

Il viaggio è quasi al termine. C'è molta soddisfazione per le ore passate assieme e per la buona accoglienza avuta sulla nave.

La Giraglia gira a sinistra mentre il sole volge al tramonto. Appaiono i Faraglioni della Madonna e si cominciano a vedere i primi gruppi di case. Arriva veloce la motovedetta dei Carabinieri con la sirena spiegata, in una sinfonia di suoni, per il primo benvenuto festoso. La nave si avvicina sempre più al porto per l'attracco. Si naviga sottocosta e presso lo Scoglio Rosso si gira ancora sinistra. Appaiono a destra lo Scoglio del Caciocavallo con la spiaggia di Santa Maria e a sinistra le Grotte di Pilato. Pian piano si scopre la Torre dei Borboni costruita a difesa del porto. Sulla collina si arrampicano case e casette con le facciate dipinte in colori diversi: insieme armonico con prevalenza di bianco, rosa, celeste e giallo. Si sentono i fuochi artificiali scoppiettare e quindi la musica che proviene dalla banchina. Una folla festosa agita le mani e chiama a gran voce i parenti in arrivo.

L'accoglienza calorosa fa nascere la gioia nell'animo dei passeggeri mentre le facce si illuminano col loro sorriso. I cuori trepidano, la mani salutano e gli occhi ricercano uno sguardo familiare.

Si comincia a vivere la festa di San Silverio anche se il 20 giugno deve ancora arrivare.

Raffaele Sandolo

Arcipelago come "Distretto di qualità"

Obbiettivo del Forum di Agenda 21

Riunito in Comunità Montana il Forum di Agenda 21 Locale, invitati tutti i portatori di interesse: istituzioni, categorie , cittadini.

E' stato così presentato in anteprima il documento che sarà pubblicato dopo l' estate e che sintetizza il lavoro di indagine svolto nell'ultimo anno dai diversi gruppi tematici di Agenda 21.

L' incontro, alla presenza del Presidente della CM Danilo Alessi e dell'Assessore Gianfranco Pinotti, ha quindi visto i coordinatori dei gruppi riassumere e trattare le questioni che, non a caso, sono le stesse individuate come criticità del territorio dallo stesso PRAA (Piano Regionale di Azione Ambientale) : acqua, mare e coste, depurazione e rifiuti, energia e mobilità. Dall' analisi alle azioni , la discussione ha individuato alcune ipotesi concrete di lavoro , quali ad esempio la costituzione di un osservatorio ambientale permanente, in grado di essere di effettivo supporto operativo ai livelli di programmazione territoriale , alle categorie economiche ed ai singoli cittadini.

Ribadita nel confronto anche l' attenzione strategica di Agenda 21 per gli aspetti educativi e culturali legati all' ambiente, a partire dal pieno coinvolgimento della scuola sia a supporto delle specifiche attività didattiche che come luoghi fisici di applicazione di 'buone pratiche (riparmio energetico e idrico, raccolta differenziata e riduzione della quantità dei rifiuti, ecc).

Isola di Montecristo - Cala Maestra

La 'fase due ' di Agenda 21 si aprirà quindi, assieme ad Ancitel e con il pieno coinvolgimento della Regione Toscana, attorno all' idea di Arcipelago come 'Distretto di Qualità', un territorio cioè in grado di avviare progressivamente a soluzione le questioni strutturali analizzate, fondamentali per la stessa qualità della vita di residenti e turisti.

Scritta a Portoferraio la "Carta Verde" della sostenibilità delle Isole Minori

Si è concluso nei giorni scorsi, a Portoferraio, con la stesura della "Carta Verde dell'Elba per le Isole Minori del Mediterraneo", il seminario internazionale che il Partito Verde Europeo, la Federazione dei Verdi e i Verdi dell'Arcipelago Toscano hanno voluto dedicare all' ecosostenibilità nelle isole minori del Mediterraneo, quelle con meno di 500 mila abitanti. Dopo due giorni di confronto che ha coinvolto parlamentari italiani, il deputato europeo Sepp Kusstatscher, il delegato dei Verdi Europei Chicco Negro, scienziati del mare, Ministero dell'Am-biente, ANCIM, Italia Nostra, Legambiente, Regione Toscana, Comitato Emas-Ecolabel, oltre le istituzioni locali, i rappresentanti Verdi delle isole minori mediterranee di Grecia, Turchia, Malta, Italia, Spagna, Croazia, Slovenia e Portogallo, assieme al coordinatore Verdi Mediterranei Arnold Cassola, hanno sintetizzato nel documento finale le proposte e le azioni da svolgere nel parlamento europeo e nei governi nazionali a favore delle "small islands" . Concludendo la sera precedente il convegno, il sottosegretario all'agricoltura Stefano Boco ne aveva ripreso i temi, sottolineando il valore emblematico e strategico dell'ap-plicazione delle buone pratiche ecologiche nelle isole minori: essendo infatti più semplice, in territori circoscritti, la concreta realizzazione di azioni di protezione e valorizzazione dell' ambiente (con relativa creazione di posti di lavoro), si potrà con la forza dell' esempio convincere che è possibile generalizzare tale tipo di miglioramento socio-economico collettivo, centrato sulla qualità piuttosto che sulla quantità . Riduzione della quantità di rifiuti, a cominciare da quelli introdotti come gli imballaggi, messa al bando di sacchetti e bottiglie di plastica, risparmio e produzione energetica da rinnovabili e utilizzo di biocarburanti, tutela e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, naturale e del territorio (paesaggio, biodiversità, acqua, mare, coste) della cultura e identità locali (memoria, lavori, tradizioni, prodotti tipici), promozione del turismo integrativo a quello balneare (naturalistico, sportivo, religioso, scolastico, enogastronomico, storico-culturale..), sviluppo di altre attività quali agricoltura e pesca rispettose dei cicli naturali, adeguamento dei servizi educativi e sanitari a standard europei, sicurezza dei trasporti marittimi e collegamenti sono i temi essenziali trattati nella "Carta Verde dell'Elba per le Isole Minori del Mediterraneo".

Lo strumento politico- istituzionale per realizzare questi miglioramenti, sul quale i Verdi europei cercheranno alleanze a Strasburgo, è quello di una specifica Direttiva Generale del Parlamento Europeo a favore delle "small islands of the mediterranean"; con indirizzi e risorse finalizzati ad accelerare la soluzione dei problemi strutturali delle piccole isole e la loro trasformazione in laboratori avanzati della sostenibilità e della qualità della vita.

Il povero mulo impazzito

Eravamo nell'immediato dopoguerra a S.Andrea in piena depressione. All'imbrunire, in una sera di dicembre, la notizia che il mulo di Pisello era impazzito si sparse in un baleno. Rimbalzò ad alta voce di casolare in casolare, ad evitare che bambini o persone ignare venissero travolte lungo i sentieri dalla furia della bestia impazzita. Naturalmente in noi ragazzi la notizia suscitò l'irresistibile curiosità di vedere l'animale impazzito da vicino. Insieme ad altri ragazzi ci recammo correndo, attraverso fossi, scorciatoie ed argini protetti a noi conosciuti verso il luogo da dove sentivamo giungere urla concitate. Arrivati sul posto, girando alla larga, andammo a posizionarci ben alti sul muro di una vigna. Da li potevamo assistere alla scena senza correre grossi pericoli. Il mulo imperversava in lungo ed in largo, all'impazzata, ragliando ed impennandosi, aggrediva gli uomini accorsi per aiutare Pisello, i quali urlando contenevano gli assalti della bestia con lunghe pertiche. Dopo altri interventi falliti, il campo d'azione fu circoscritto ad un ampio spazio di terra battuta circondato da cespugli bassi consumati dalle bestie, nei dintorni della casa di Pisello. In quell'umida sera di dicembre, la luna piena, già alta ad oriente, illuminava con ombre giganti l'insolito rodeo e creava sul mare sottostante una magica scia argentata. Sentivamo dall'alto del muro il ragliare disperato del mulo e le urla degli uomini. Vedevamo ombre, sagome in movimento ed il profilo di volti ormai stanchi. Finalmente il mulo sfinito si lasciò controvoglia condurre nella stalla, che Pisello subito sprangò con la promessa di disfarsi appena possibile della bestia. Finito lo spettacolo rincasammo tutti un po' eccitati. Si seppe poi che l'animale aveva fatto la guerra, era stato un mulo militare. Allora la gente capì il povero mulo , perché, anche gli uomini che tornano da una guerra non sono più gli stessi . Infatti a quei tempi non impazzivano solo i muli, ma anche le persone. Ricordo una famiglia in cui impazzì la giovane sposa. "Sono malie" diceva la gente . Più tardi si seppe che era stata forse la solitudine, il troppo lavoro e la povera alimentazione. Ricordo che le persone del posto andarono a legare le viti della sventurata famiglia per salvarle dal vento di maggio. Io, che allora ero bambino, fui molto orgoglioso che fra quelle persone ci fosse anche mio padre. Era bella questa forma di solidarietà; nella nostra miseria ci faceva sentire meno soli.

Nello Anselmi

L'arrivo di Napoleone a Portoferraio

Una nostra abbonata ci ha chiesto se eravamo in grado di confermare quanto ricordava di aver letto " che Napoleone prima dello sbarco nella darsena di Portoferraio avvenuto nelle prime ore del pomeriggio del 4 maggio 1814, qualche ora prima con una lancia si era fatto portare sulla spiaggia di Magazzini ".

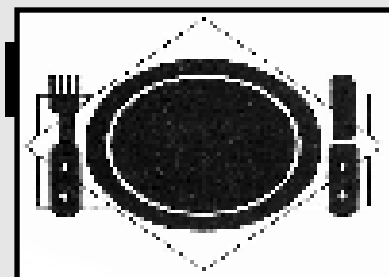
Riportiamo il brano dove è inserito quanto richiesto, che fa parte di un articolo dal titolo "L'arrivo di Napoleone I° a Portoferraio", apparso sul giornale " Ilva " del 26 aprile 1914, in occasione delle celebrazioni per il centenario dello sbarco e della sovranità di Napoleone all'Elba. *"Nella notte tra il 3 e il 4 maggio nessun cittadino portoferraiese dormì. Il Consiglio Comunale adunatosi d'urgenza, deliberava gli onori da rendersi a Napoleone ed autorizzava la spesa relativa. Chi preparava le bandiere che presentavano la difficoltà delle api, chi addobbava il palazzo comunale che doveva , per i primi giorni, ospitare l'Imperatore e chi portava a detto palazzo i mobili e le suppellettili. La città si illuminò come d'incanto e….. giunse l'alba; allo spuntar della quale Napoleone montò sul ponte dell'Undaunted, al cui bordo trovavasi già il capitano di porto, col quale conversò più di due ore. Avendogli colpito l'occhio la grande casa di campagna ora del sig. Antonio Foresi - che vedesi ai Magazzini, espresse il desiderio di vederla da vicino, e fu all'uopo tosto preparata una lancia, nella quale alle otto discese insieme al Campbell, al cap. Usher dell'Undauted, al Bertrand ed al Colonnello Vincent, che comandava il genio militare all'isola. Disbarcati sulla spiaggia di Magazzini doverono attendere non brevemente perché fossero portate le chiavi della villa. Appena sbarcato Napoleone per la visita della villa de' Magazzini, scendevano in un'altra barca e si recavano a terra in città il generale Drouot, il conte Klam ed il tenente Hasting dell'Undanted per la redazione dei verbali di presa di possesso dell'isola e dell'inalberamento della bandiera elbana".*

abbona un amico al

CORRIERE ELBANO

un regalo che dura un anno!

TELMARSISTEM
di Fantin Sergio & C. s.n.c.
Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture alberghiere
57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

ELBA, ISOLA MUSICALE D'EUROPA

10º Festival Internazionale - ISOLA D'ELBA - ITALIA

dal 2 al 14 settembre 2006

Yuri Bashmet, direttore musicale **George Edelman**, direttore artistico

PROGRAMMA

Sabato 2 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio
Orchestra Sinfonica Nuova Russia
Y. Bashmet, direzione
S. Edelmann, pianoforte
Johann Strauss Il Pipistrello Ouverture
R. Schumann
Concerto per pianoforte op. 54
D. Schostakovich Sinfonia nº 1 op. 10

Domenica 3 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio
Y. Bashmet, viola e direzione I. Butman, sassofono I. Raykhelson, pianoforte
Igor Butman Big Band Solisti di Mosca
"Classica incontra Jazz"

Lunedì 4 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio
Orchestra Sinfonica Nuova Russia
M. Tanzini, pianoforte M.-E. Hecker, violoncello V. Tretiakov, violino
Y. Bashmet, direzione
W.A. Mozart Concerto per pianoforte nº 27 K. 595
E. Elgar Concerto per violoncello op. 85
D. Schostakovich Concerto per violino nº 2 op. 129

Martedì 5 settembre, Teatro Vigilanti, Portoferraio
M. Tanzini, pianoforte E. Koroliov, pianoforte V. Tretiakov, violino
M.-E. Hecker, violoncello M. Brunello, violoncello
Y. Bashmet, viola G. Edelman, pianoforte
W. A. Mozart Trio per pianoforte, violino e violoncello K. 564
D. Schostakovich Trio per pianoforte, violino e violoncello nº 2 op. 67
F. Schubert Sonata per arpeggione e pianoforte D. 821
D. Schostakovich Sonata per viola e pianoforte op. 147

Mercoledì 6 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio
Orchestra Sinfonica Nuova Russia
Y. Bashmet, direzione
M. Portal, clarinetto K. Bashmet, pianoforte M. Brunello, violoncello
W.A. Mozart Concerto per clarinetto K. 622
M. Ravel Concerto per pianoforte in Sol maggiore
D. Schostakovich Concerto per violoncello nº 2 op. 126

Giovedì 7 settembre, **Teatro Vigilanti**, Portoferraio
M. Vaiman, violino D. Yoffe, pianoforte G. Kremer, violino
M.-E. Hecker, violoncello Ensemble KB-6 Quartetto Euphonia
R. Schumann Sonata per violino e pianoforte nº1 op. 105
S. Gubajdulina Quartetto per archi nº 3
R. Schumann Studi Sinfonici per pianoforte op. 13
S. Gubajdulina Quartetto per archi nº 4
R. Schumann Trio nº 3 op. 110 per pianoforte, violino e violoncello

Venerdì 8 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio
Solisti di Mosca
Kremerata Baltica
Y. Bashmet, viola e direzione
G. Kremer, violino V. Sakharov, pianoforte
M.-E. Hecker, violoncello
A. Pushkarev D. Marchenko, percussioni
D. Schostakovich Sinfonia nº15, op. 141 (arr. per pianoforte, violino, violoncello e percussioni)
D. Schostakovich Quartetto per archi nº 13 op. 138 (versione per viola e orchestra d'archi)
Solisti di Mosca
W.A. Mozart Sinfonia Concertante K. 364
Solisti di Mosca & Kremerata Baltica

Sabato 9 settembre, Duomo, Rio nell'Elba
D. Chenna, fagotto M. Portal, bandoneon
G. Kremer, violino
A. Pushkarev, timpani e vibrafono
Kremerata Baltica
W.A. Mozart Concerto per fagotto K. 191
A. Piazzolla 5 Tango Sensations per bandoneon e archi
W.A. Mozart Serenata Notturna K. 239
A. Piazzolla 2 brani per violino e vibrafono

Domenica 10 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio
Elba Festival Orchestra
M. Guttman, direzione K. Bashmet, pianoforte V. Ovanesjants, violino
Kristof Baráti, violino
ELBA FESTIVAL PRIZE 2006
B. Tishchenko Concerto per pianoforte, violino e orchestra d'archi (Prima nazionale)
N. Paganini Concerto nº 1 per violino
W.A. Mozart Sinfonia nº 36 K. 425 "Linz"

Lunedì 11 settembre, Teatro Vigilanti, Portoferraio
G. Kremer, violino M. Vaiman, violino M. Namanyte, violino Y. Bashmet, viola
J. Wang, violoncello D. Rubinas, contrabbasso D. Yoffe, pianoforte
J. Galègo, flauto
M. Portal, clarinetto A. Dressler, clarinetto
D. Chenna, fagotto H. Joulain, corno
Ensemble Kremeratini
J.S. Bach W.A. Mozart 3 Fughe per trio d'archi K. 404a
A. Schönberg A. Webern
Kammersinfonie op. 9 per pianoforte, flauto, clarinetto violino e violoncello
F. Schubert Ottetto D. 803 per 2 violini, viola, violoncello, contrabbasso, corno, clarinetto e fagotto

Martedì 12 settembre, Fortezza Pisana, Marciana, ore 18.00
Solisti di Mosca
Y. Bashmet, viola e direzione H. Joulain, corno L. M. Navarro, oboe
W.A. Mozart Divertimento per oboe, 2 corni e archi K. 251
G. Jacob Suite per 8 viole
W.A. Mozart Concerto per corno K. 447

Mercoledì 13 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio
Kremerata Baltica
G. Kremer, violino
L. van Beethoven La Grande Fuga op. 133 (versione per orchestra d'archi)
R. Schumann Concerto op. 129
"CINEMA"
Musiche di *Charlie Chaplin*, *Isaak Dunayevsky, Nino Rota, Astor Piazzolla, Erich W. Korngold*

Giovedì 14 settembre, Auditorium Linguella, Portoferraio
Solisti di Mosca
Y.Bashmet, viola e direzione C. Astronio, cembalo D. Chenna, fagotto
L. M. Navarro, oboe H. Joulain, corno J. Galégo, flauto traverso
Membri dell'Orchestra I Solisti di Mosca
J.S. Bach Concerti Brandeburghesi
Concerto nº 1 BWV 1046 per 2 corni, 3 oboi, fagotto, violino, archi e basso continuo
Concerto nº 4 BWV 1049 per 2 flauti dolci, violino, archi e basso continuo
Concerto nº 5 BWV 1050 per cembalo, violino, flauto traverso, archi e basso continuo
intervallo
Concerto nº 3 BWV 1048 per 3 violini, 3 viole, 3 violoncelli e basso continuo
Concerto nº 2 BWV 1047 per violino, oboe, flauto dolce, tromba, archi e basso continuo
Concerto nº 6 BWV 1051 per 2 viole, archi e basso continuo

Informazioni, prenotazioni, biglietteria : Elba Promotion - Calata Italia, 21 57037 Portoferraio Isola d'Elba Italia
Tel. (+39) 0565 960 157 Fax (+39) 0565 917 632 e-mail : info@elbapromotion.it
informazioni alberghi : Ilva Viaggi
Tel. (+39) 0565 915 555 914 754 Fax (+39) 0565 917 865
e-mail : agenziailva@elbalink.it

è un omaggio